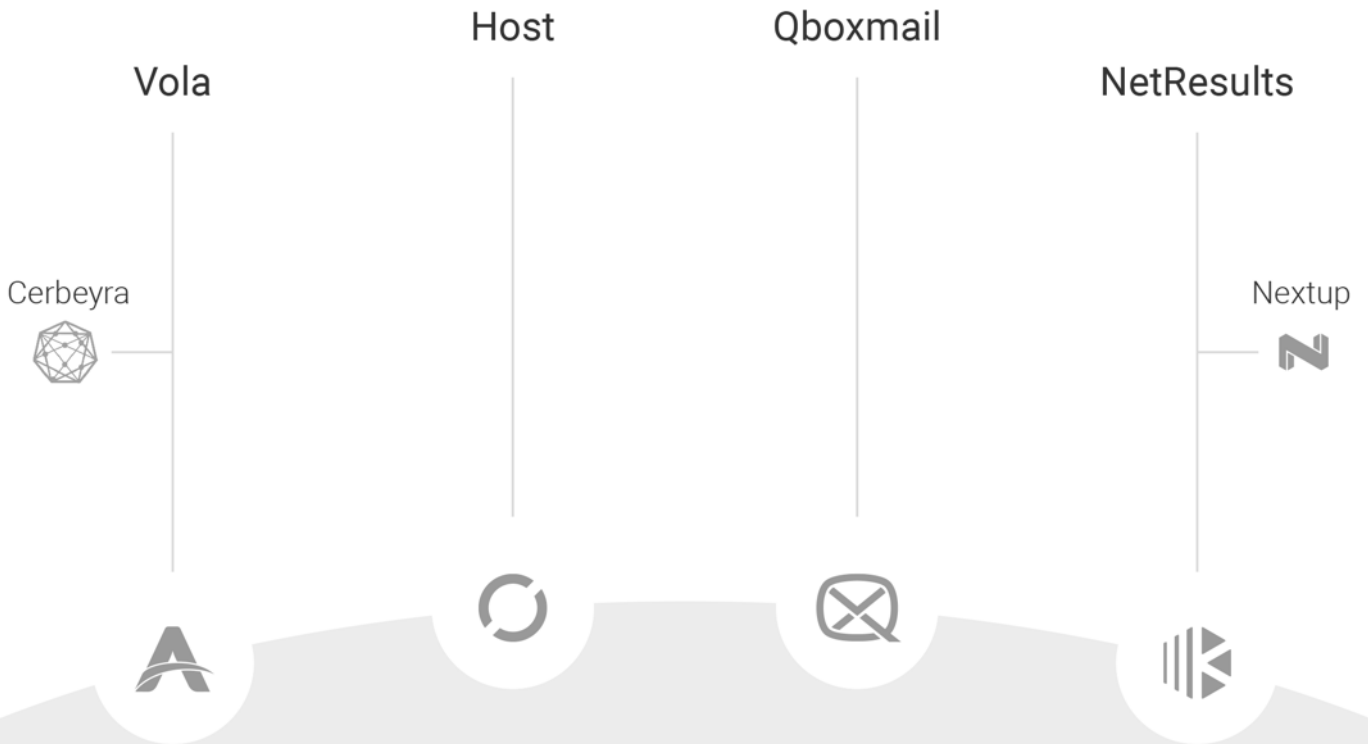


2023

Annual Report



Vianova spa
Via di Montramito 431/a - 55054 Massarosa (LU) Italy
Capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469
Registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201
info@vianova.it - www.vianova.it

Sommario

Sommario	1
Azionisti e Organi sociali.....	3
Relazione sulla Gestione.....	4
Struttura del Gruppo	5
Gestione dei rischi.....	12
Il mercato in cui opera il Gruppo.....	14
Regolamentazione del settore	16
Ricerca e Sviluppo.....	18
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023.....	18
Altri indicatori di Vianova.....	20
Sostenibilità	25
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	28
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.....	29
Note esplicative al Bilancio Consolidato.....	33
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	33
Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.....	33
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato.....	33
Prospetti di Bilancio Consolidato	33
Area di consolidamento	34
Uso di stime e valutazioni.....	34
Principi contabili rilevanti	37
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	47
Impegni e garanzie.....	58
Passività potenziali	58
Rapporti con le parti correlate.....	58
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	58
Compensi spettanti alla Società di Revisione	59
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023.....	59
Livelli gerarchici di valutazione del <i>fair value</i> (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	59
Gestione dei rischi finanziari.....	60
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato.....	61
Bilancio separato al 31 dicembre 2023	64
Note esplicative al Bilancio separato	68
Struttura e Attività della Società.....	68
Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.....	68
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato.....	68
Prospetti di bilancio.....	68
Uso di stime e valutazioni.....	69
Principi contabili rilevanti	71
Note illustrative alle singole voci di bilancio.....	80
Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale	93
Passività potenziali	93
Rapporti con le parti correlate.....	93
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	94
Compensi spettanti alla Società di Revisione	94
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023.....	94
Evoluzione prevedibile della gestione	94
Livelli gerarchici di valutazione del <i>fair value</i> (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	94

Gestione dei rischi finanziari.....	95
Altre informazioni.....	95
Destinazione utile d'esercizio.....	97
Relazione del Collegio Sindacale.....	98
Relazione della Società di Revisione.....	102
Deliberazioni dell'Assemblea	105
Ringraziamenti.....	106

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
800 srl	34,98796
Libra srl	34,98796
Tamburi Investment Partners spa	17,03583
Bognini Holding srl	4,10122
Gallico Holding srl	4,10122
Spring srl	4,10122
MD Investimenti srl	0,65620
Altri Azionisti	0,02840

Consiglio di Amministrazione	Carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Massimo Di Puccio	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Andrea Mariani	Presidente
Simone Sartini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Nunzio Stroschio	Sindaco supplente
Riccardo Cima	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza D.lgs. 231/01	Carica
Michele Giordano	Presidente
Andrea Marraccini	Componente
Laura Giunti	Componente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2015)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2013, ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019)

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il Gruppo Vianova si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi e proventi per euro 81.964.250, in crescita rispetto al precedente esercizio del 9,4%. Il conto economico chiude con un utile netto di euro 12.362.592, con un incremento del 15,9% sull'anno precedente.

Il 2023 è stato il quindicesimo anno di crescita consecutiva della Società.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	74.891	100	81.964	100	+9,4
EBITDA	20.422	27,3	22.685	27,7	+11,1
EBIT	13.335	17,8	15.220	18,6	+14,1
EBT	13.326	17,8	15.727	19,2	+18,0
Risultato netto di Gruppo	10.426	13,9	12.036	14,7	+15,4
Risultato netto di Terzi	242	0,3	327	0,4	+35,0
Risultato netto	10.668	14,2	12.363	15,1	+15,9

I ricavi e proventi operativi sono ascrivibili per l'88% alla Capogruppo.

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	85.106	100	93.195	100	+9,5
Attività non correnti	32.740	38,5	34.459	37,0	+5,3
Attività correnti	52.366	61,5	58.736	63,0	+12,2
Totale Patrimonio Netto e Passività	85.106	100	93.195	100	+9,5
Patrimonio Netto consolidato	44.904	52,8	51.567	55,3	+14,8
Passività non correnti	12.997	15,3	14.530	15,6	+11,8
Passività correnti	27.205	32,0	27.099	29,1	-0,4

Rendiconto finanziario (euro/000)	2022	2023	Δ%
Flusso gestione operativa	15.142	19.278	+27,3
Flusso gestione investimenti	-8.387	-24.357	+190,4
Flusso gestione finanziaria	2.340	-5.856	-350,3
Flusso di cassa complessivo	9.095	-10.935	-220,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	33.966	23.031	-32,2

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022	2023	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.722	16.443	-40,7
A) Aggiustamento per effetti in scadenza il 31.12	6.244	6.588	+5,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (proforma)	33.966	23.031	-32,2
Attività finanziarie correnti	0	17.074	---
Debiti finanziari correnti	-1.764	-1.791	+1,5
Posizione finanziaria netta corrente (proforma)	32.202	38.315	+19,0
Attività finanziarie non correnti	505	516	+2,2
Debiti finanziari non correnti	-8.453	-9.959	+17,8
B) Posizione finanziaria netta (proforma)	24.254	28.872	+19,0
B-A) Posizione finanziaria netta	18.010	22.283	+23,7

In entrambi gli esercizi, gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre (festivi) sono stati accreditati il 2 gennaio a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo di tali effetti è stato quindi riclassificato nella voce "Disponibilità liquide" e non in quella dei "Crediti commerciali".

Di seguito un dettaglio dei Ricavi e altri proventi operativi suddivisi per natura.

Ricavi e altri proventi operativi (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Ricavi ricorrenti per canoni	56.841	75,9	61.790	75,4	+8,7
Ricavi ricorrenti per servizi a consumo	11.634	15,5	11.448	14,0	-1,6
Ricavi per vendite apparati e terminali	991	1,3	2.033	2,5	+105,3
Ricavi per sviluppo software per conto terzi	1.394	1,9	1.695	2,1	+21,6
Ricavi per attivazioni servizi di accesso	1.687	2,3	1.682	2,1	-0,3
Plusvalenze cessione rami d'azienda ⁽¹⁾	0	0,0	836	1,0	--
Ricavi per servizi di interconnessione	685	0,9	629	0,8	-8,1
Sopravvenienze attive	324	0,4	430	0,5	+32,7
Contributi pubblici	584	0,8	397	0,5	-31,9
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,0	374	0,5	--
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	418	0,6	144	0,2	-65,5
Ricavi per assistenza e interventi	36	0,1	130	0,2	+258,1
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	63	0,1	118	0,1	+86,3
Rilascio fondi in esubero	18	0,0	35	0,0	+93,7
Rettifiche dei ricavi	-2	0,0	-1	0,0	-47,1
Altri ricavi e proventi	218	0,3	224	0,3	+3,0
Totale	74.890	100	81.964	100	+9,4

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.
- ⁽¹⁾La plusvalenza è relativa alla cessione del ramo di azienda SMS perfezionato dalla controllata Vola spa.
- La voce Altri ricavi e proventi comprende operazioni residuali non riconducibili ai core business delle Società del Gruppo.

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Vianova è ad oggi interamente composto da società di diritto italiano, operanti nei settori Telco e ICT, che erogano servizi alle imprese prevalentemente sul territorio nazionale.

Le partecipazioni sono state acquisite, a partire dall'anno 2006, nell'ambito di una strategia mirata a favorire l'ampliamento e l'integrazione di servizi erogati dalla Capogruppo.

Alcuni dei servizi e dei prodotti realizzati dalle società del Gruppo sono destinati ad essere integrati nell'offerta di servizi promossi dalla Capogruppo.

Vianova spa (Capogruppo)

Vianova è un operatore convergente di rete fissa e mobile che si rivolge esclusivamente alle imprese, distinguendosi dalla concorrenza per la qualità dei servizi e l'attenzione verso i Clienti.

Dal 2007 la Società commercializza un'offerta *integrata* di servizi orientata alle necessità delle imprese e ispirata a una politica di *insourcing*.

Le piattaforme di tutti i servizi erogati vengono *fabbricate* dai team di sviluppo di Vianova e delle società del Gruppo, in modo da integrare i tradizionali servizi di accesso di rete *Fissa* e *Mobile* con i servizi di *Hosting*, *Cloud*, *Cybersecurity* e *Collaboration* come *Mail*, *Meeting*, *Conference*, *Desk* e *Centrex*.

La crescita della Società nell'esercizio è stata interamente organica.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Vianova spa

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Ricavi gestione	69.119	100	72.348	100	+4,7
▪ di cui ricavi organici	67.773	98,1	71.427	98,7	+5,4
▪ di cui altri proventi	1.346	1,9	921	1,3	-31,7
Costi variabili	-28.387	41,1	-29.552	40,8	-4,1
Margine di contribuzione	40.732	58,9	42.796	59,2	+5,1
Costi fissi	-21.622	31,3	-22.292	30,8	-3,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	19.110	27,6	20.504	28,3	+7,3
Ammortamenti	-6.510	9,4	-6.357	8,8	+2,4
Accantonamenti	-67	0,1	-75	0,1	-11,8
Risultato operativo (EBIT)	12.533	18,1	14.072	19,5	+12,3
Proventi finanziari	79	0,1	884	1,2	--
Oneri finanziari	-70	0,1	-246	0,3	-251,4
Proventi e oneri diversi	363	0,5	330	0,5	-9,0
Risultato prima delle imposte (EBT)	12.905	18,7	15.041	20,8	+16,6
Imposte sul reddito	-2.479	3,6	-3.005	4,2	-21,2
Risultato d'esercizio (E)	10.425	15,1	12.036	16,6	+15,4

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	77.715	100	85.395	100	+9,9
Attività non correnti	31.623	40,7	33.361	39,1	+5,5
Attività correnti	46.092	59,3	52.034	60,9	+12,9
Totale Patrimonio Netto e Passività	77.715	100	85.395	100	+9,9
Patrimonio Netto consolidato	45.403	58,4	53.093	62,2	+16,9
Passività non correnti	8.597	11,1	8.514	10,0	-1,0
Passività correnti	23.715	30,5	23.787	27,9	+0,3

Rendiconto finanziario (euro/000)	2022	2023	Δ%
Flusso gestione operativa	14.158	18.167	+28,3
Flusso gestione investimenti	-8.856	-22.954	+159,2
Flusso gestione finanziaria	2.767	-5.600	-302,4
Flusso di cassa complessivo	8.069	-10.386	-228,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	30.545	20.159	-34,0

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022	2023	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.301	13.600	-44,0
A) Aggiustamento per effetti in scadenza il 31.12.2023	6.244	6.558	+5,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (proforma)	30.545	20.159	-34,0
Attività finanziarie correnti	0	16.374	--
Debiti finanziari correnti	-1.382	-1.348	-2,4
Posizione finanziaria netta corrente (proforma)	29.164	35.185	+20,6
Attività finanziarie non correnti	505	516	+2,2
Debiti finanziari non correnti	-4.810	-5.092	+5,9
B) Posizione finanziaria netta (proforma)	24.858	30.609	+23,1
B--A) Posizione finanziaria netta	18.614	24.050	+29,2

Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo di tali effetti pari a euro 6.588.285 è stato quindi riclassificato nella voce "Disponibilità liquide" e non in quella dei "Crediti commerciali", analogamente a quanto rilevato nel precedente esercizio.

Vola spa

Vola, con sede a Viareggio (LU), offre servizi di sviluppo software in outsourcing e ha realizzato i servizi Vianova Cloud e SMS.

Dal 2021 è stata inoltre rilasciata *Cerbeyra*, una piattaforma proprietaria per l'erogazione di servizi di *Cybersecurity*.

Vianova detiene il 67,0% del capitale di Vola spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali al Bilancio della controllata, redatto secondo i principi OIC, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.697	100	3.362	100	+24,6
▪ di cui ricavi core	2.654	98,4	2.518	74,9	-5,1
▪ di cui altri proventi ⁽¹⁾	43	1,6	843	25,1	--
EBITDA	482	17,9	877	26,1	+82,1
EBIT	434	16,1	526	15,7	+21,4
EBT	426	15,8	512	15,2	+20,1
Risultato netto	306	11,3	271	8,1	-11,3
Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	2.913	100	3.027	100	+3,9
Attività non correnti	792	27,2	703	23,2	-11,2
Attività correnti	2.121	72,8	2.323	76,8	+9,5
Totale Patrimonio Netto e Passività	2.913	100	3.027	100	+3,9
Patrimonio Netto	1.426	49,0	1.578	52,1	+10,6
Passività non correnti	565	19,4	927	30,6	+64,0
Passività correnti	921	31,6	521	17,2	-43,4
Rendiconto finanziario (euro/000)	2022		2023		Δ%
Flusso gestione operativa	257		-249		-196,9
Flusso gestione investimenti	-30		-175		+476,8
Flusso gestione finanziaria	-76		-223		+192,3
Flusso di cassa complessivo	150		-647		-531,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.312		665		-49,3
Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022		2023		Δ%
Liquidità	1.312		665		-49,3
Attività finanziarie correnti	0		700		--
Debiti finanziari correnti	-83		-66		-20,6
Posizione finanziaria corrente netta	1.229		1.299		+5,7
Attività finanziarie non correnti	0		0		0
Debiti finanziari non correnti	-219		-293		+33,6
Posizione finanziaria netta	1.010		1.007		-0,4

⁽¹⁾ di cui 836 mila euro per cessione ramo d'azienda SMS

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società è composto da 26 Dipendenti.

Host spa

Host, con sede a Torino, è un provider di servizi di Hosting di domini che si rivolge prevalentemente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (*Software as a Service*). L'offerta include servizi di *Colocation* (tramite un *Data Center* proprietario) di *Shared Hosting*, *Cloud Hosting*, *Server Dedicati* e servizi dedicati a *Reseller* e *Web Agency* con esigenze di gestione di centinaia di domini. La Società ha realizzato il servizio Vianova Hosting.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Host spa.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali al Bilancio della controllata, redatto secondo i principi OIC, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.629	100	3.025	100	+15,1
▪ di cui ricavi core	2.537	96,5	2.971	98,2	+17,1
▪ di cui altri proventi	91	3,5	54	1,8	-40,4
EBITDA	572	21,8	800	26,5	+39,8
EBIT	233	8,9	359	11,9	+53,7
EBT	232	8,8	360	11,9	+55,3
Risultato netto	217	8,2	343	11,3	+58,4
Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	2.820	100	2.946	100	+4,5
Attività non correnti	1.987	70,4	2.010	68,2	+1,2
Attività correnti	834	29,6	936	31,8	+12,3
Totale Patrimonio Netto e Passività	2.820	100	2.946	100	+4,5
Patrimonio Netto	1.052	37,3	1.286	43,7	+22,2
Passività non correnti	380	13,5	287	9,8	-24,4
Passività correnti	1.388	49,2	1.373	46,6	-1,1
Rendiconto finanziario (euro/000)	2022		2023		Δ%
Flusso gestione operativa	425		714		+67,9
Flusso gestione investimenti	-416		-457		+9,9
Flusso gestione finanziaria	-261		-214		-17,7
Flusso di cassa complessivo	-251		43		-116,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	411		453		+10,4
Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022		2023		Δ%
Liquidità	411		453		+10,4
Debiti finanziari correnti	-225		-117		-48,0
Posizione finanziaria corrente netta	186		336		+81,2
Attività finanziarie non correnti	0		0		0
Debiti finanziari non correnti	-180		-77		-56,9
Posizione finanziaria netta	6		259		--

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società è composto da 18 Dipendenti.

NetResults srl

NetResults, con sede a Pisa, opera nel settore dell'ICT e progetta e realizza reti di telecomunicazioni convergenti per Imprese, *Service Provider*, Operatori TLC e PA ed è in particolare specializzata nella progettazione, sviluppo, implementazione e testing di componenti e apparati di rete.

La società ha contribuito alla realizzazione delle piattaforme *Centrex* (servizio di *Cloud PBX*) e *Desk* (servizio di *Desktop Sharing*).

Vianova detiene il 70% del capitale di NetResults srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali al Bilancio della controllata, redatto secondo i principi OIC, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	2.554	100	2.605	100	+2,0
▪ di cui ricavi core	2.132	83,5	2.182	83,8	+2,4
▪ di cui altri proventi	422	16,5	423	16,2	+0,2
EBITDA	190	7,4	-6	-0,2	-102,9
EBIT	37	1,5	-74	-2,9	-299,4
EBT	18	0,7	-121	-4,6	-774,3
Risultato netto	1	0,0	-124	-4,8	--
Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	3.362	100	3.348	100	-0,4
Attività non correnti	680	20,2	1.108	33,1	+63,0
Attività correnti	2.682	79,8	2.240	66,9	-16,5
Totale Patrimonio Netto e Passività	3.362	100	3.348	100	-0,4
Patrimonio Netto	1.031	30,7	897	26,8	-13,0
Passività non correnti	1.281	38,1	1.168	34,9	-8,8
Passività correnti	1.050	31,2	1.283	38,3	+22,1
Rendiconto finanziario (euro/000)	2022		2023		Δ%
Flusso gestione operativa	352		3		-99,3
Flusso gestione investimenti	-503		-255		-49,3
Flusso gestione finanziaria	23		-233		--
Flusso di cassa complessivo	-127		-486		+281,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.038		552		-46,8
Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022		2023		Δ%
Liquidità	1.038		552		-46,8
Debiti finanziari correnti	-48		-237		+393,0
Posizione finanziaria corrente netta	990		316		-68,1
Attività finanziarie non correnti	0		0		0
Debiti finanziari non correnti	-1.107		-926		-16,3
Posizione finanziaria netta	-117		-610		+423,2

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società è composto da 40 Dipendenti.

Qboxmail srl

Qboxmail, con sede a Prato, è un provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS (*Software as a Service*).

Il servizio consente al Cliente di attivare autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail srl.

La controllata Host spa detiene a sua volta il 10% del capitale di Qboxmail srl.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali al Bilancio della controllata, redatto secondo i principi I/OIC, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	772	100	922	100	+19,4
▪ di cui ricavi core	745	96,4	897	97,3	+20,5
▪ di cui altri proventi	27	3,6	25	2,7	-10,1
EBITDA	258	33,4	293	31,8	+13,7
EBIT	135	17,5	139	15,1	+2,7
EBT	133	17,2	134	14,5	+0,7
Risultato netto	89	11,6	92	10,0	+3,3

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	1.006	100	1.061	100	+5,5
Attività non correnti	303	30,1	311	29,3	+2,6
Attività correnti	704	69,9	751	70,7	+6,7
Totale Patrimonio Netto e Passività	1.006	100	1.061	100	+5,5
Patrimonio Netto	706	70,2	747	70,4	+5,8
Passività non correnti	103	10,2	148	13,9	+44,0
Passività correnti	197	19,6	166	15,6	-15,8

Rendiconto finanziario (euro/000)	2022	2023	Δ%
Flusso gestione operativa	238	190	-20,1
Flusso gestione investimenti	-122	-41	-66,4
Flusso gestione finanziaria	-26	-108	+316,3
Flusso di cassa complessivo	90	41	-54,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	660	701	+6,2

Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022	2023	Δ%
Liquidità	660	701	+6,2
Debiti finanziari correnti	-26	-20	-23,1
Posizione finanziaria corrente netta	634	681	+7,4
Attività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti finanziari non correnti	-67	-89	+32,1
Posizione finanziaria netta	567	592	+4,4

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società è composto da 9 Dipendenti.

Nextup srl

Nextup, con sede a Verona, è una software house che produce *Aladino*, una soluzione *Light ERP* proprietaria. *Aladino* implementa processi di CRM e *Ticketing* ed è alla base del modulo *Kalliope Nexus* di NetResults.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 51,0% detenuta da NetResults.

Di seguito la sintesi dei principali dati economici e finanziari che comprendono le rettifiche apportate in ottemperanza dei principi contabili internazionali al Bilancio della controllata, redatto secondo i principi OIC, a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Conto economico (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale ricavi e proventi operativi	297	100	459	100	+54,5
▪ di cui ricavi core	297	100,0	459	100,0	+54,5
▪ di cui altri proventi	0	0,0	0	0,0	0
EBITDA	127	42,7	215	46,8	+69,4
EBIT	103	34,7	198	43,1	+91,8
EBT	103	34,6	201	43,9	+95,6
Risultato netto	73	24,7	143	31,2	+95,2
Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività	497	100	779	100	+56,8
Attività non correnti	25	5,0	17	2,1	-32,8
Attività correnti	472	95,0	763	97,9	+61,5
Totale Patrimonio Netto e Passività	497	100	779	100	+56,8
Patrimonio Netto	354	71,3	497	63,8	+40,4
Passività non correnti	1	0,3	3	0,4	+133,7
Passività correnti	141	28,4	279	35,8	+97,4
Rendiconto finanziario (euro/000)	2022		2023		Δ%
Flusso gestione operativa	73		163		+125,1
Flusso gestione investimenti	-5		-6		+22,4
Flusso gestione finanziaria	3		0		-111,9
Flusso di cassa complessivo	71		157		+120,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	314		471		+50,1
Posizione finanziaria netta (euro/000)	2022		2023		Δ%
Liquidità	314		471		+50,1
Debiti finanziari correnti	-3		-3		-11,9
Posizione finanziaria corrente netta	310		468		+50,7
Attività finanziarie non correnti	0		0		0
Debiti finanziari non correnti	0		0		0
Posizione finanziaria netta	310		468		+50,7

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società è composto da 2 Dipendenti.

Personale del Gruppo

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale.

Personale	2022	%	2023	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	286	100	346	100	+21,0
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	280,2	98,0	337,7	97,6	+20,5
FTE medio (q.tà)	267,5	93,5	310,3	89,7	+16,0
Di cui Collaboratori non dipendenti (q.tà)	11	3,8	11	3,2	+0,0
Età media (anni)	40,6		41,3		+1,7
Anzianità media (anni)	7,6		8,2		+8,1
Donne (q.tà)	81	28,3	93	26,9	+14,8
Laureati (q.tà)	146	51,0	179	51,7	+22,6
Ricavi per FTE (euro)	280.012		264.118		-5,7
Costo per FTE (euro)	59.592		61.862		+3,7
EBITDA per FTE (euro)	76.358		73.098		-4,3

I valori comparativi riferiti al 2022 non comprendono i dati relativi al personale di Netresults e Nextup, i cui costi e ricavi non sono confluiti nel conto economico consolidato del precedente esercizio.

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economica e finanziaria del Gruppo è influenzata da diversi fattori macroeconomici, tra cui la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori e le variazioni nei tassi di interesse e di cambio nei mercati in cui opera.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

La persistenza di una congiuntura generale sfavorevole e l'eventuale aumento delle difficoltà di pagamento da parte dei Dipendenti potrebbero aggravare la situazione attuale del credito.

Rischio di liquidità

il rischio di liquidità si riferisce alla potenziale difficoltà delle società del Gruppo nel soddisfare gli obblighi legati alle passività finanziarie, ovvero nel disporre dei fondi sufficienti per far fronte agli impegni di pagamento quando necessario.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto principalmente ai rischi dei mercati finanziari a causa delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di *Business Continuity* e *Disaster Recovery* dei Sistemi Informativi. In particolare, le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati allo sviluppo delle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Rischi di frode interna / esterna

Al momento, Vianova è l'unica società del Gruppo ad aver adottato il modello organizzativo di prevenzione delle frodi, come richiesto dal decreto legislativo 231/01. Tuttavia, è importante sottolineare che l'implementazione di tale modello non può garantire una totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali commessi da individui all'interno o all'esterno dell'organizzazione potrebbero ancora impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine delle

Rischi di Cyber Security

I settori dove opera la Società sono caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e risentono di possibili attacchi e minacce relativi a criminali informatici. Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio, dato l'ingente patrimonio di asset informatico che l'azienda gestisce sia in termini di proprie infrastrutture di telecomunicazioni, sia in termini di asset necessari all'erogazione di servizi alla clientela. Alla luce di queste considerazioni, estremo impulso è stato dato alla protezione delle reti dalle principali minacce (ad esempio: DDoS, virus, malware, furto di dati).

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, nonché con altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi regolamentari e di non conformità

Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Per affrontare e superare tali criticità, le Società mantengono una costante attenzione allo sviluppo del quadro di riferimento e impiegano consistenti risorse per realizzare gli adeguamenti espressamente richiesti dalle Autorità o dettati dall'evoluzione tecnologica.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Le Società del Gruppo hanno continuato le attività per la compliance al GDPR.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Le Società del Gruppo operano nel mercato dell'*Information & Communication Technology* (ICT) e in particolare nei seguenti settori: servizi di Telecomunicazione di rete Fissa e Mobile, *Unified Communication*, PBX, SMS, Posta Elettronica, *Domain & Hosting*, *Cybersecurity*, *Cloud Computing* e sviluppo Software.

Tali settori risultano caratterizzati da un crescente grado di complementarità, legato alla sempre maggiore convergenza delle tecnologie, e rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo dell'economia digitale.

Secondo il rapporto Anitec-Assinform, nel primo semestre del 2023 il mercato digitale ha registrato un rallentamento, subendo l'impatto dello scenario economico negativo e in particolare dell'inflazione, che ha determinato un atteggiamento più prudente negli investimenti attuati dalle imprese e negli acquisti da parte dei consumatori.

Il comparto dei Dispositivi e Sistemi ha contribuito in misura maggiore alla frenata del mercato, mentre il comparto del Software e delle Soluzioni ICT, in controtendenza, ha registrato una crescita del 5,7%, dovuta principalmente ad un aumento della spesa per acquisti di Software middleware ed infrastrutturali nei comparti dei *Big Data*, *Analytics* e Intelligenza artificiale. Occorre in ogni caso sottolineare che questo comparto è anche quello che più di altri ha registrato un aumento dei prezzi delle licenze, per cui la crescita del mercato incorpora l'effetto dell'inflazione.

Il mercato dei Servizi ICT ha registrato, nel primo semestre 2023, un valore di 7.533 milioni di euro, in aumento dell'8,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, superando la crescita dell'anno precedente. In tale segmento si segnala la continua e costante crescita del mercato *Cloud* (+19,8%), della Consulenza e della *System Integration*.

All'interno di un contesto complesso e segnato da incertezze, le aziende private e le pubbliche amministrazioni sono consapevoli del potenziale che le tecnologie svolgono nel guidare una solida ripresa economica, fornendo soluzioni innovative, analisi approfondite e supportando decisioni informate per superare le sfide attuali. È previsto che nel 2024 la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali in Italia supererà gli 82,2 miliardi di euro, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente, proseguendo con un trend positivo anche nel 2025 e 2026.

Ad influire positivamente saranno ancora i molteplici progetti resi possibili grazie ai fondi e alle risorse introdotte dal PNRR per la trasformazione digitale, in particolare nel settore della Pubblica Amministrazione.

Secondo Anitec-Assinform, a trascinare in modo decisivo la spesa digitale in Italia saranno soprattutto i servizi ICT. In particolare, il *Cloud Computing* confermerà il suo ruolo chiave nei percorsi evolutivi e trasformativi di aziende e istituzioni, fungendo da motore abilitante per l'innovazione, consentendo l'accesso rapido ai dati e alle risorse necessarie per affrontare le sfide digitali e competitive.

Relativamente all'ambito della *Cybersecurity*, il report evidenzia come nel 2023 sia stato rilevato un ulteriore aumento degli attacchi informatici, con un incremento in particolare degli attacchi ransomware, ormai in testa alla classifica delle minacce. Questi attacchi hanno colpito in modo trasversale tutti i settori e si è osservata una crescente sofisticazione nelle tecniche di attacco.

Per contrastare questo scenario, le aziende proseguiranno a investire in *Cybersecurity*, con un costante miglioramento delle dinamiche e un tasso di crescita medio annuo previsto dell'11,5% nel periodo 2022-2026.

La Relazione Annuale 2023 pubblicata da AgCom evidenzia che il solo mercato delle Comunicazioni Elettroniche vale nel complesso oltre 21,5 miliardi di euro e continua ad essere caratterizzato dalla predominanza di grandi operatori:

Volume d'affari (euro/Mln)	Rete Fissa	Rete Mobile	Totale	%
Tim	5.653	2.945	8.598	39,9
Vodafone	1.259	2.610	3.869	17,9
Wind Tre	918	2.873	3.791	17,6
Fastweb	2.159	n.d.	2.159	10,0
Iliad	0	748	748	3,5
Eolo	204	0	204	0,9
Tiscali	163	0	163	0,8
Altri	1.233	810	2.042	9,5
Totale	11.588	9.986	21.574	100

Con particolare riferimento alla clientela business, a cui si rivolge la Capogruppo, la spesa complessiva ammonta a 6,23 miliardi di euro relativamente alle comunicazioni da rete fissa e a 2,30 miliardi di euro per le comunicazioni da rete mobile. La quota di mercato detenuta da Vianova risulta quindi rispettivamente pari allo 0,97% e allo 0,28%.

Clientela Business	Valore di mercato (€ Mln)	Quota di mercato Vianova (%)
Rete Fissa	6.232	0,97
Rete Mobile	2.303	0,28
Totale	8.534	0,78

I valori sopra riportati si riferiscono all'esercizio 2022.

Il Management prevede un'ulteriore crescita del mercato europeo dei servizi di Accesso, Cloud e UCC (*Unified Communication & Collaboration*) e ritiene che il Gruppo possa presidiare il trend e cogliere le opportunità per un incremento della propria quota di mercato anche nei prossimi anni.

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, influenzato dai mutamenti tecnologici, dalle dinamiche di mercato e dal contesto economico in generale.

A seguito dello *switch off* della rete 3G da parte di TIM, sono proseguite le interlocuzioni con AGCOM, AGCM, MISE in merito alla problematica che coinvolge alcuni operatori mobili virtuali (MVNO), tra cui Vianova, circa la non disponibilità del servizio VoLTE sui terminali di alcuni Vendor. Vianova ha portato all'attenzione delle varie Autorità la tematica sensibilizzata anche a livello europeo tramite l'associazione MVNO Europe.

Le azioni dell'Autorità sono state quindi rivolte a proseguire o avviare interventi in quelli che ormai sono i tradizionali settori di attenzione e di intervento:

- Consultazioni pubbliche indette e procedimenti amministrativi aperti dall'Autorità di settore intese ad acquisire pareri, elementi di informazione e documentazione sulle Offerte di Riferimento di Telecom Italia sulla qualità dei servizi a banda larga, telefonia fissa e sulle procedure di migrazione o portabilità dei numeri, nuova analisi coordinata dei mercati di accesso alla rete fissa, modifica alla regolamentazione in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni mobili e personali.
- Disciplina delle reti di nuova generazione e dei nuovi scenari di concorrenza su servizi e reti stesse.

Tra i provvedimenti più rilevanti si segnalano per l'esercizio in esame quelli assunti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

- Delibera n. 22/23/CONS Avvio del procedimento e della consultazione pubblica inerente alla modifica del quadro regolamentare in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi per l'attuazione dell'articolo 42, comma 9, del TUSMA con riferimento ai servizi di piattaforme di condivisione di video.
- Delibera n. 23/23/CONS Disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni mobili e personali Delibera n. 26/23/CONS Approvazione del listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture di mobili di cui al Piano Italia 5G dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato.
- Delibera n. 27/23/CONS Approvazione del listino dei servizi di accesso all'ingrosso forniti tramite le nuove infrastrutture di backhauling di cui al Piano Italia 5G da Telecom Italia S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato.
- Delibera n. 41/23/CONS aggiornamento della lista dei comuni contendibili dei mercati dei servizi all'ingrosso di accesso locale e centrale alla rete fissa ai sensi dell'articolo 17 comma 2 della delibera n. 348/19/CONS.
- Delibera n. 74/23/CONS Approvazione dei Listini dei servizi di accesso all'ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (costituito da TIM S.p.A. e FiberCop S.p.A.) beneficiario di aiuti di Stato.
- Delibera n. 89/23/CONS Avvio del procedimento e della consultazione pubblica inerente alla modifica del regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche.
- Delibera n. 131/23/CONS Approvazione del Listino dei servizi FWA di accesso all'ingrosso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato.
- Delibera n. 132/23/CONS Condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS.
- Delibera n. 152/23/CONS Avvio della consultazione pubblica concernente l'analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 89 del Codice e proroga dei termini del procedimento.

- Delibera n. 155/23/CONS Proroga dei termini del procedimento di cui alla delibera n. 436/22/CONS, recante “Avvio di un procedimento e di una consultazione pubblica per la revisione della disciplina e degli indicatori di qualità del servizio di assistenza clienti nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media audiovisivi”.
- Delibera n. 156/23/CONS Disposizioni in materia di qualità e carte dei servizi di comunicazioni elettroniche accessibili al pubblico da postazione fissa.
- Delibera n. 188/23/CONS Proroga dei termini del procedimento istruttorio concernente la definizione del servizio di accesso adeguato a internet a banda larga necessario per la partecipazione sociale ed economica alla società.
- Delibera n. 189/23/CONS Modifiche al Regolamento in materia di tutela del diritto d’autore sulle reti di comunicazione elettronica e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70 di cui alla delibera n. 680/13/CONS.
- Delibera n. 192/23/CONS Proroga dei termini del procedimento di cui alla delibera n. 89/23/CONS recante “Avvio del procedimento e della consultazione pubblica inerente alla modifica del regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche”.
- Delibera n. 228/23/CONS Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti nelle aree individuate dal Piano Italia a 1 Giga da Open Fiber S.p.A. beneficiario di aiuti di Stato, concernenti l’introduzione di servizi ulteriori.
- Delibera n. 238/23/CONS Pubblicazione ai sensi dell’art. 50, commi 2 e 6, della delibera n. 348/19/CONS, dell’esito delle verifiche e del tempo di preavviso per 1.342 centrali locali di TIM S.p.A. oggetto di istanza di decommissioning.
- Delibera n. 250/23/CONS Approvazione delle integrazioni al Listino dei servizi wholesale di accesso forniti in “Aree bianche C&D” dal concessionario di aiuti di stato Open Fiber.
- Delibera n. 276/23/CONS misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024 dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche.
- Delibera n. 284/23/CONS Modello telematico e istruzioni per il versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2024.
- Delibera n. 339/23/CONS Chiusura del procedimento di valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE concernente il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità avviato con delibera n. 110/21/CONS.
- Delibera n. 307/23/CONS Conclusione del procedimento e della consultazione pubblica inerente alla modifica del regolamento recante disposizioni a tutela degli utenti in materia di contratti relativi alla fornitura di servizi di comunicazioni elettroniche.
- Delibera n. 326/23/CONS Approvazione del preventivo dei costi sostenuti dal soggetto indipendente designato per svolgere l’attività di cui alla delibera n. 156/23/CONS per l’anno 2023-2024.
- Delibera n. 11/23/CIR Approvazione delle condizioni tecniche ed economiche della procedura di verifica tecnica di interoperabilità tra gli ONT (Optical Network Termination) degli OAO e gli apparati OLT (Optical Line Termination) di TIM.
- Delibera n. 12/23/CIR Regolamento sull’utilizzo dei caratteri alfanumerici che identificano il soggetto mittente nei servizi di messaggistica aziendale (SMS ALIAS).
- Delibera n. 38/23/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente le modalità di fornitura del codice di trasferimento dell’utenza su rete fissa.
- Delibera n. 44/23/CIR Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l’approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa (ULL/SLU, Colocazione, WLR, Infrastrutture NGAN, Backhaul, VULA, Bitstream rame e Bitstream NGA) per gli anni 2022 e 2023.

- Delibera n. 45/23/CIR Archiviazione per ritiro dell’offerta di TIM di servizi di accesso semi-GPON nei 29 Comuni ex Flash Fiber e approvazione delle condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n. 2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM I850.

Ricerca e Sviluppo

Le Società del Gruppo hanno continuato a investire in attività di ricerca e sviluppo, concentrandosi principalmente su progetti innovativi volti all’implementazione e all’ottimizzazione di reti e sistemi di telecomunicazioni.

Le attività di ricerca e sviluppo rappresentano un elemento fondamentale per il successo del Gruppo e sono pertanto destinate a proseguire anche nel corso degli esercizi a venire con lo scopo di continuare a sviluppare innovazioni tecnologiche che saranno oggetto di protezione della proprietà intellettuale, come brevetti e marchi, al fine di sviluppare e rafforzare la competitività sul mercato.

In particolare, Vianova e NetResults stanno realizzando una piattaforma di *Unified Communication & Collaboration* (UCC) che consentirà agli Utenti di utilizzare i servizi Voce (su rete Fissa e Mobile convergenti), Chat aziendale, Video Conference e Desktop Sharing su qualsiasi dispositivo personale (Windows, Mac, iOS, Android e Web Browser).

I costi sostenuti durante l’esercizio sono stati documentati e rendicontati per ottenere i crediti d’imposta “Ricerca e Sviluppo” e “Formazione 4.0”, come previsto dalla normativa vigente (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni).

Nessuna delle società del Gruppo ha scelto di capitalizzare i costi di sviluppo sostenuti nel 2023 ad eccezione della controllata NetResults.

Nello sviluppo dei progetti di Gruppo sono stabilmente coinvolti oltre 70 addetti.

Fatti di rilievo avvenuti nell’esercizio 2023

Di seguito gli altri eventi più significativi che hanno caratterizzato l’esercizio appena concluso:

- Gennaio: campagna Valore nel Tempo per aumento a 1GB per i Clienti Vianova Profili
- Gennaio: avvio campagne di *Content Marketing* e di *lead Generation* su Google Ads e LinkedIn per la promozione dei servizi Rete Fissa e Mobile
- Gennaio: lancio dell’iniziativa Road Show, con l’obiettivo di potenziare la rete commerciale attraverso l’inserimento di nuovi Partner (monomandatari) e Dealer (plurimandatari)
- Febbraio: rinnovo della campagna di brand awareness e di comunicazione con spot 30” su Radio 24, banner ed e-mail marketing su Il Sole24Ore.com
- Marzo: campagna di promozione webinar “Diventa Partner”
- Marzo: sostenuto l’audit di rinnovo della certificazione secondo la norma ISO 9001 - Sistema di Gestione per la Qualità.
- Marzo: partecipazione all’evento IT Richmond Forum in qualità di Sponsor
- Marzo: accordo di Interconnessione del traffico mobile-mobile con WIND
- Marzo: seconda edizione di Build your future, un corso manageriale della Vianova Academy organizzato in collaborazione con Logica Studio Formazione che si rivolge ai giovani tra 18 e 26 anni
- Aprile: posizionamento al 5° posto nella Classifica italiana delle aziende “*Best Workplace*” redatta dal Great Place to Work Institute, l’azienda leader a livello mondiale per le analisi di clima aziendale
- Maggio: partecipazione agli eventi Leadership Day e Nobilita in qualità di Sponsor
- Giugno: Avvio campagna di *Employer Branding* su LinkedIn in collaborazione con People
- Giugno: partecipazione all’evento MSP Day in qualità di *Main Sponsor*
- Giugno: avvio controversia per riconoscimenti di penali contrattuali da altro operatore
- Giugno: implementazione di soluzione che consente di poter visualizzare i consumi di banda a tutti i Clienti in co-location
- Giugno: il progetto “SIM Manager: gestisci in tempo reale e in autonomia le SIM aziendali” è ammesso alla fase finale dei Digital360 Awards

- Giugno: Vola spa - cessione del ramo di azienda SMS
- Giugno: Vola spa - completamento dell'acquisto dell'intero capitale sociale della controllata Winitalia srl
- Luglio: pubblicazione sul sito aziendale della nuova sezione Testimonianze Clienti
- Luglio: rilascio processo de-provisioning per le connettività
- Luglio: partecipazione all'evento CIO Club in qualità di Sponsor
- Luglio: posizionamento al 10° posto della classifica italiana "Diversity, Equity and Inclusion" redatta da Great Place to Work.
- Agosto: progettazione, sviluppo e rilascio dei nuovi router d'accesso Mobile "Vianova M-LTE" per le offerte Profili e Connect
- Settembre: sottoscrizione di un nuovo Contratto interconnessione con l'operatore Sirius
- Settembre: partecipazione all'evento Forbes "Un nuovo rinascimento" a Firenze in qualità di Sponsor
- Settembre: partecipazione all'evento conclusivo dei Digital 360 Award in qualità di Sponsor
- Settembre: pubblicazione nuova offerta Hosting
- Settembre: sottoscrizione di un accordo Full MVNO con Vodafone che sostituirà nel 2024 l'accordo in scadenza con TIM
- Settembre: conclusione della verifica generale sull'anno di imposta 2020 da parte dell'Agenzia delle Entrate senza alcun rilievo a carico della Società
- Ottobre: aperta gratuitamente la piattaforma di formazione Vianova Learning a tutte le aziende Partner e del Gruppo per condividere video corsi, materiali e contenuti di valore
- Ottobre: sottoscrizione di un nuovo Contratto interconnessione con l'operatore ISILine
- Ottobre: sottoscrizione dell'accordo quadro "Italia 1 giga" con Open Fiber
- Ottobre: sostenuto l'audit periodico per la certificazione ISO 27001 - Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni comprensiva delle estensioni ISO 27017 e ISO 27018
- Ottobre: partecipazione all'evento Leadership Forum in qualità di Sponsor
- Dicembre: partecipazione all'evento CIO Rock Academy in qualità di Sponsor
- Dicembre: posizionamento al 17° posto nella classifica "Best Workplaces for Millennials 2023" redatta da Great Place to Work
- Dicembre: pubblicazione sul sito aziendale del nuovo "Blog Vianova" con articoli scritti dai Colleghi
- Dicembre: sottoscrizione con TIM di un accordo di SMS Interworking Internazionale e rinnovo di quello per Roaming Internazionale

Altri indicatori di Vianova

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per prodotto (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Vianova fisso	60.375	87,3	63.348	87,6	+4,9
▪ di cui canoni	55.345	80,1	58.700	81,1	+6,1
▪ di cui consumo	5.030	7,3	4.647	6,4	-7,6
Vianova mobile	6.406	9,3	7.313	10,1	+14,2
Terminali	992	1,4	762	1,1	-23,2
UtENZE Vianova Phone	85	0,1	89	0,1	+4,35
Altri ricavi	1.261	1,8	836	1,1	-33,7
Totale	69.119	100	72.348	100	+4,7

Nella voce Altri ricavi sono contabilizzati contributi per crediti di imposta per euro 220 mila, importi riconosciuti alla Società da altri operatori a titolo di repricing su anni precedenti per euro 144 mila, altre sopravvenienze attive per euro 358 mila, oltre a ricavi per indennizzi assicurativi, recuperi spese, plusvalenze e proventi diversi

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Area 1	24.967	36,1	26.584	36,1	+10,2
Area 2	17.286	25,0	18.138	25,0	+7,0
Area 3	21.282	30,8	22.217	30,8	+12,2
Area 4	4.239	6,1	4.490	6,1	+7,2
Altri ricavi non georeferenzabili	1.346	1,9	920	1,9	+88,1
Totale	69.119	100	72.348	100	+10,7

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

Il peso percentuale dei ricavi generati dai Clienti più grandi (Classe A) è in crescita.

Ricavi per classi di Clienti (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	37.198	53,8	39.666	54,8	+6,6
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	15.293	22,1	15.929	22,0	+4,2
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	15.283	22,1	15.833	21,9	+3,6
Altri ricavi non classificabili	1.346	1,9	920	1,3	-31,6
Totale	69.119	100	72.348	100	+4,7

Lo sviluppo della base Clienti è stato spinto da un effetto "passaparola" basato sulle ottime referenze generate da Clienti soddisfatti e dalle attività di brand awareness e digital marketing promosse nell'esercizio.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2022	2023	Δ%
Ragioni sociali al 31 dicembre	15.192	16.463	+8,4
Ragioni sociali medie annue	14.869	15.874	+6,8

É in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all'offerta convergente fisso/mobile, come anche il numero di Clienti che aderiscono alla sola offerta mobile della società.

Ragioni sociali attive al 31 dicembre (q.tà)	2022	%	2023	%	Δ%
Fisso e mobile	5.338	35,1	6.074	36,9	+13,8
Solo fisso	8.379	55,2	8.641	52,5	+3,1
Solo mobile	1.475	9,7	1.748	10,6	+18,5
Totale	15.192	100	16.463	100	+8,4

Ragioni sociali medie annue (q.tà)	2022	%	2023	%	Δ%
Fisso e mobile	5.069	34,1	5.708	36,0	+12,6
Solo fisso	8.469	57,0	8.536	53,8	+0,8
Solo mobile	1.331	9,0	1.631	10,3	+22,5
Totale	14.869	100	15.874	100	+6,8

La media delle ragioni sociali attive si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Il valore dell'ARPU per ragione sociale rimane sostanzialmente stabile.

ARPU annuale (euro)	2022	2023	Δ%
Solo Fisso	4.460	4.448	-0,3
Solo Mobile	1.001	1.004	+0,3
Fisso, Mobile e Terminali	4.558	4.506	-1,1

Il valore dell'ARPU per ragione sociale è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media annuale ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza (rapporto tra sforzo e risultato), ottimizzare i costi di produzione e aumentare la produttività. Una parte del valore aggiunto così prodotto è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2022	2023	Δ%
Customer Loyalty Rate	97,0	96,7	-0,31
Customer Churn Rate	3,0	3,3	+0,31
Totale	100	100	
Customer Retention Rate	95,2	94,4	-0,85

- Il *Customer Loyalty Rate* misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il *Customer Churn Rate* misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il *Customer Retention Rate* misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi e canali voce (q.tà)	2022	2023	Δ%
Accessi Broadband	28.471	30.026	+5,5
Canali voce	71.763	74.452	+3,7

Diminuiscono i minuti di traffico telefonico, in linea con il trend storico ormai consolidato.

Totale traffico telefonico (minuti)	2022	%	2023	%	Δ%
Da rete fissa	419.604.825	73,4	397.554.465	71,6	-5,3
Da rete mobile	151.676.361	26,6	157.658.233	28,4	+3,9

Totale traffico telefonico (minuti)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale	571.281.186	100	555.212.698	100	-2,8

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2022	%	2023	%	Δ%
Nazionale	71.845.063	17,1	67.093.204	16,9	-6,6
Mobile	60.565.705	14,4	58.257.256	14,7	-3,8
Internazionale	1.683.286	0,4	1.488.504	0,4	-11,6
NNG e Numeri verdi Vianova	16.159.450	3,9	14.189.951	3,6	-12,2
Reverse	269.351.321	64,2	256.525.550	64,5	-4,8
Totale	419.604.825	100	397.554.465	100	-5,3

- Il Reverse è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti in accesso diretto (Clienti Vianova).
- NNG è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante.

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2022	%	2023	%	Δ%
Mobile	64.854.453	42,8	67.931.122	43,1	+4,7
Vianova	15.801.102	10,4	15.795.710	10,0	-0,0
Fisso	10.091.245	6,7	11.208.364	7,1	+11,1
Roaming e internazionale	1.011.261	0,7	1.131.552	0,7	+11,9
Reverse	59.918.300	39,5	61.591.484	39,1	+2,8
Totale	151.676.361	100	157.658.233	100	+3,9

Rete vendita

La rete vendita di Vianova è composta da Partner e Dealer, società specializzate in System Integration che operano nel settore dell'Information & Communication Technology, in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

Partner e Dealer realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Vianova, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Vianova.

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2022	2023	Δ%
Partner attivi	116	112	-3,4
Dealer attivi	0	34	--
Totale	116	146	+25,8

I Dealer, a differenza dei Partner, operano in regime di non esclusiva merceologica e con una diversa politica remunerativa

Cresce il valore dei nuovi contratti raccolti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2022	2023	Δ%
Canoni acquisiti	7.087	7.491	+5,7
Canoni persi	3.457	3.699	+7,0
Canoni netti	3.630	3.792	+4,5

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.
- I valori sopra indicati comprendono i canoni del servizio di Colocation.

Cresce il valore delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi.

Premi e provvigioni (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.653	2,4	1.868	2,6	+13,0
Provvigioni ricorrenti	7.033	10,2	7.565	10,5	+7,6

Premi e provvigioni (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale	8.687	12,6	9.434	13,0	+8,6

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul *margin* di contribuzione relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del margine di contribuzione.

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

È proseguito lo sviluppo delle attività di digital marketing che sostengono il processo di crescita aziendale e lo sviluppo del brand awareness, realizzate in parallelo alle tradizionali strategie di comunicazione improntate prevalentemente su campagne radiofoniche.

Comunicazione	2022	2023	Δ%
n. spot su radio	392	336	-14,3
n. secondi di spot su radio	11.760	10.080	-14,3
n. follower LinkedIn	16.512	19.368	+17,3
n. mail inviate	1.196.007	1.003.515	-16,1
n. utenti del sito web	413.452	558.713	+35,1

Rispondere ai Clienti in tre squilli (nel 95,1% delle chiamate) non è un semplice slogan pubblicitario, ma una vera e propria filosofia d'impresa.

Servizio Clienti 145	2022	%	2023	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	217.217	100	208.537	100	-4,0
n. chiamate risposte in tre squilli	208.132	95,8	198.311	95,1	-4,7
tempi medi di risposta (secondi)	5,9		6,3		+6,6
tempi medi di risposta (squilli)	1,2		1,3		+6,6
n. chiamate effettuate (outbound)	83.127		70.210		-15,5
n. Operatori al 31 dicembre	54		58		7,4
n. Operatori medi nell'anno	54,3		57,3		5,7
n. chiamate medie giornaliere per Operatore	22,0		19,3		-12,2
n. fasi processo gestite	366.557		361.254		-1,5
n. fasi di processo medie giornaliere per Operatore	27		25		-7,4

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero *staff* e tutti i *processi* aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

1. costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
2. continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
3. costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle specifiche competenze della singola persona.

Investimenti e finanziamenti

Le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Attività immateriali in corso	0	0,0	1.734	21,6	--

Investimenti (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Apparati TLC	1.625	24,7	1.621	20,2	-0,3
Immobilizzazioni materiali in corso	731	11,1	1.620	20,2	+121,6
Terreni e fabbricati	205	3,1	1.446	18,0	+605,6
Infrastrutture TLC	2.276	34,6	564	7,0	-75,2
Software e licenze	789	12,0	535	6,7	-32,2
Altri beni	478	7,3	494	6,1	+3,3
Attrezzature e impianti	469	7,1	19	0,2	-96,0
Altre attività immateriali	4	0,1	0	0,0	--
Totale	6.576	100	8.033	100	+22,1

I principali investimenti realizzati nell'esercizio comprendono:

- il costante upgrade dell'infrastruttura di rete con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti
- i lavori di ampliamento e ammodernamento del data center ubicato nella sede di Massarosa
- i consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.

Le disponibilità di liquidità hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo. Nessun nuovo finanziamento è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Finanziamenti (euro/000)	2022	2023	Δ%
Finanziamenti ottenuti	6.000	0	--
Finanziamenti rimborsati	0	1.200	--
Finanziamenti da rimborsare	6.000	4.800	-20

- La Società è stata in grado, anche nell'esercizio 2023, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l'autofinanziamento.
- Il valore dei finanziamenti non comprende le passività finanziarie derivanti dall'iscrizione degli asset in base al principio IFRS16.

Crediti verso Clienti

A fronte della crescita del fatturato sono diminuiti i crediti scaduti e rimaste invariate le perdite subite.

Crediti e incassi (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Totale fatturato (IVA compresa)	84.198	100	88.119	100	+4,7

Crediti verso Clienti	9.252	11,0	9.408	10,7	+2,8
▪ in scadenza	8.659	10,3	9.104	10,3	+5,1
▪ scaduti	497	0,6	305	0,3	-38,7
▪ con decreto ingiuntivo in corso	96	0,1	100	0,1	+4,7

- Le percentuali relative ai *Crediti verso Clienti* si riferiscono alla voce *Totale fatturato (IVA compresa)*.
- Il valore dei crediti non comprende le fatture da emettere relative al contributo di attivazione contrattualmente previsto stanziato in bilancio in applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 15 Revenue Recognition"
- I dati relativi ai crediti verso Clienti e al tempo medio di incasso seguono le stesse logiche di riclassificazione relative alla contabilizzazione degli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 a cui si è fatto sopra riferimento.
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia alle Note Esplicative.

Tempo medio di incasso (giorni)	2022	2023	Δ%
Tempo medio di incasso	40,1	39,0	-2,8

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale fatturato IVA compresa / 365).

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Saldo iniziale	600	0,7	600	0,7	+0,0
Perdite su crediti	182	0,2	180	0,2	-1,1
Accantonamenti	182	0,2	2	0,0	-98,8

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2022	%	2023	%	Δ%
Saldo finale	600	0,2	420	0,5	-30,0

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce *Totale ricavi (IVA compresa)*.
- Lo stanziamento del fondo è stato decrementato tenendo conto dello stock crediti a fine esercizio, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2024.

Sostenibilità

Questa sezione riporta le sole iniziative intraprese dalla Capogruppo, con l'impegno di integrare, entro la fine del 2024, anche quelle di tutte le controllate.

Clienti

La nostra attività è ispirata da tre semplici valori: Rispetto, Servizio, Eccellenza.

Di seguito tre esempi esplicativi nei quali i nostri valori vengono messi in pratica:

- in oltre il 95% dei casi rispondiamo ai nostri Clienti in tre squilli senza l'utilizzo di risponditori automatici;
- in oltre il 73% dei casi intercettiamo i guasti di linea nelle sedi dei nostri Clienti e li avvertiamo telefonicamente prima che si accorgano del disservizio;
- attraverso l'iniziativa *Valore nel tempo* miglioriamo costantemente l'offerta che si arricchisce ogni anno di nuovi servizi inclusi nel prezzo e applichiamo automaticamente a tutti i Clienti, vecchi e nuovi, i miglioramenti delle condizioni tecniche ed economiche che si rendono via via disponibili.

I Clienti riconoscono il valore aggiunto dei nostri servizi e il costante ed elevato tasso di fedeltà (96,7% nel 2023) è la migliore dimostrazione di fiducia e apprezzamento.

Welfare

Anche nel 2023 la Società ha ottenuto il riconoscimento di Best Workplace italiana, posizionandosi al 5° posto (9° l'anno precedente) nella classifica di Great Place to Work (categoria 150-499 dipendenti), stilata ascoltando le opinioni dei Dipendenti.

Il risultato dell'indagine è di particolare rilievo perché ha testimoniato una complessiva crescente soddisfazione dei Dipendenti: il Trust Index è passato da 87% di novembre 2021 a 94% del novembre 2022, con una contemporanea significativa crescita di tutti gli indicatori (credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione).

Tra le iniziative e le policy aziendali si evidenziano in particolare:

- le assunzioni dei Dipendenti sono tutte effettuate a tempo indeterminato;
- a partire da settembre 2022 viene perfezionato con tutti i Dipendenti un contratto di Lavoro Agile. Prima della sua adozione il contratto è stato condiviso con tutto il personale per dare la possibilità a chi lo desiderava di fornire suggerimenti e proporre spunti di riflessione. La filosofia con cui è stato scritto il contratto è basata sui principi Montessoriani di Libertà e Responsabilità: le persone possono lavorare dove e quando vogliono bilanciando in totale autonomia le esigenze professionali e personali purché raggiungano gli obiettivi concordati;
- tutte le scelte in generale sono orientate a coniugare il lavoro con le esigenze di vita dei Dipendenti, per ottenere un soddisfacente Work Life Balance (ad esempio non abbiamo cartellini da timbrare);
- nella sede di Pisa sono state allestite aree di relax e sono stati apportate modifiche e nuove soluzioni per creare spazi flessibili e confortevoli, sempre più "a misura di Persona";
- ampliamento della biblioteca aziendale, con una raccolta di testi che vanno dai saggi ai romanzi, dai manuali di formazione tecnica ai testi d'arte, a beneficio di chiunque, alla cui crescita ciascuno può contribuire, chiedendo di aggiungere altri libri di proprio interesse;

- prestiamo la massima attenzione alla qualità delle postazioni lavoro, tutte dotate di sedie ergonomiche, scrivanie rialzabili, due o più monitor;
- tutte le attrezzature inoltre sono rese disponibili anche presso le postazioni di lavoro domestico, laddove i collaboratori ne facciano richiesta
- i Dipendenti usufruiscono di benefit speciali, quali: linea voce e dati a casa, SIM aziendale, assicurazione sanitaria, iniziativa “km12” (indennità chilometrica per il tragitto casa/lavoro), incentivo economico al car sharing tra Dipendenti per ridurre l’impatto sull’ambiente;
- promuoviamo attività di formazione ad hoc oltre quella di carattere professionale erogata dalla Società (ogni Dipendente può scegliere un percorso individuale di counseling presso specialisti accreditati, per sé e per i propri familiari, o percorsi individuali di formazione e master presso istituti o università di sua scelta, finanziati dalla Società);
- la Società consente a tutti i Dipendenti con anzianità superiore a sette anni di usufruire di un anno sabbatico, con modalità e tempi da concordare con la direzione aziendale, con la garanzia di reinserimento in azienda, entro dodici mesi, alle condizioni contrattuali precedenti;
- la Società organizza regolarmente corsi di formazione dedicati all’approfondimento dei servizi Vianova (i corsi sono tenuti da docenti interni e vi partecipano il personale dei Partner e a rotazione il personale della Società);

Si riportano di seguito alcuni dati relativi al Personale.

Personale	2022	%	2023	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	235	100	245	100	+4,3
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	231,3		240,6		+4,0
FTE medio (q.tà)	221,8		236,9		+6,8
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,1	5	2,0	+0,0
Età media (anni)	40,5		41,3		+2,1
Anzianità media (anni)	8,0		8,8		+10,2
Donne (q.tà)	68	28,9	69	28,2	+1,5
Laureati (q.tà)	122	51,9	122	49,8	+0,0
Ricavi per FTE (euro)	311.592		305.443		-2,0
Costo per FTE (euro)	62.427		60.875		-2,5
EBITDA per FTE (euro)	86.149		86.566		+0,5

Formazione individuale (ore)	2022	%	2023	%	Δ%
Corsi aziendali	2.870	16,2	1.981	14,2	-31,0
Corsi o master presso istituti e università	3.589	20,2	5.125	36,7	+42,8
Percorsi di counseling individuale	363	2,0	334	2,4	-8,0
Corsi per certificazione Partner Program	4.038	22,7	5.243	37,6	+29,8
Vianova Academy	6.906	38,9	1.275	9,1	-81,5
Totale complessivo	17.766	100	13.958	100	-21,4

- Le ore di formazione e counseling si riferiscono alla somma delle ore somministrate a ciascun partecipante.
- Le ore lavorate ammontano a 388.168 nel 2022 e a 406.499 nel 2023.
- Il decremento delle ore di corso erogate nell’ambito di Vianova Academy è legato al minore fabbisogno di nuovi inserimenti che il progetto mira a soddisfare.

La Società ottempera agli obblighi previsti dalla legge in materia d’inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e presta la massima attenzione al mantenimento di ambienti confortevoli in grado di tutelare la salute e la sicurezza delle persone.

La Società applica il CCNL delle Telecomunicazioni e alla data di approvazione del bilancio non sono presenti rappresentanze sindacali.

Ambiente

La società s’impegna ad **azzerare** l’impronta carbonica entro il **2025** attraverso le seguenti azioni:

- entro il mese di aprile 2024 sarà ultimata l’installazione presso la sede di Massarosa di un nuovo impianto fotovoltaico con una produzione annua stimata di 63 MWh rappresenta il 4,6% dei consumi annui della sede;
- entro la fine del 2024 sarà perfezionata con i propri fornitori accordi per ottenere la certificazione di provenienza da fonti rinnovabili dell’energia elettrica consumata;
- entro il 2025 saranno adottate misure compensative (es. acquisto Certificati Verdi) per bilanciare le emissioni dirette generate dalla flotta auto aziendali.

Consumi di energia (Mega Watt orari)	2022	%	2023	%	Δ%
Consumi indiretti - Energia elettrica	3.815	88,6	4.241	89,1	+11,1
Consumi indiretti - Gasolio (Gruppi Elettrogeni)	5	0,1	6	0,1	+4,5
Consumi diretti - Auto Aziendali	485	11,3	514	10,8	+6,1
Totale	4.306	100	4.761	100	+10,6

- I consumi energetici indiretti si riferiscono all’energia elettrica utilizzata per alimentare le sedi e i data center di Pisa e Massarosa.
- I consumi energetici diretti si riferiscono al carburante utilizzato per alimentare le auto aziendali.

I consumi di energia generano i seguenti quantitativi di emissioni di Co2 equivalenti:

Emissioni Co2e (Tonnellate)	2022	%	2023	%	Δ%
Emissioni energia (market based method)	1.099,2	91,0	1.220,0	91,5	+11,0
Emissioni flotta automezzi a Gasolio	105,6	8,7	104,4	7,8	-0,2
Emissioni flotta automezzi a Benzina	3,7	0,0	9,4	0,0	+153,3
Totale	1.207,5	100	1.333,7	100	+10,5

Il metodo *Market-based* si basa sulle emissioni di Co2 emesse dai fornitori di energia da cui il Cliente acquista, tramite contratto, energia elettrica.

La Società ha inoltre avviato l’installazione presso le proprie sedi di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con l’intento di incentivarne l’utilizzo da parte dei propri Collaboratori e di avviare la conversione della propria flotta, da attuarsi negli anni a venire tenendo conto del fisiologico rinnovamento del parco auto.

Nell’ambito delle diverse iniziative utili agli scopi indicati, la Società ha inoltre rinnovato l’incarico del *Mobility Manager* che ha provveduto all’aggiornamento del “Piano degli spostamenti casa-lavoro”. Il Piano adottato ha il compito di ottimizzare gli spostamenti del personale, promuovendo, per quanto possibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell’uso del veicolo privato individuale a motore negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente del relativo impatto ambientale.

Plastica e rifiuti

La Società contribuisce all’iniziativa “*Plastic Free*” facendo omaggio a tutti i Dipendenti di borracce riutilizzabili e avendo installato presso tutte le sedi distributori d’acqua di alta qualità che sfruttano la tecnologia dell’osmosi inversa.

L’iniziativa consente un risparmio stimato di circa 51 mila bottiglie di plastica all’anno. (*FTE medi * gg lavorativi convenzionali * 1 bottiglia da 0,5 litri*).

Per ridurre l’impatto ambientale derivante dall’utilizzo e smaltimento di apparati elettronici (router, gateway, ecc.), la società promuove il costante riutilizzo di quelli ancora funzionanti attraverso un processo di rimessa a nuovo (*refurbishing*):

Rifiuti (kg)	2022	%	2023	%	Δ%
Rifiuti prodotti	21.191	100	26.067	100	+23,0
▪ di cui recuperati	8.449	39,9	10.466	40,2	+23,9
▪ di cui smaltiti	12.742	60,1	15.601	59,8	+22,4

Nel 2023 sono stati revisionati e reintrodotti nel ciclo produttivo 6.923 apparati elettronici

Comunità

Nel corso del 2023 la Società ha:

- sostenuto con donazioni (39,8 mila euro) le attività di svariati enti e associazioni legate al proprio territorio;
- completato due sessioni del progetto *Build your future*, un corso gratuito della Vianova Academy rivolto ai giovani tra 18 e 26 anni progettato da Vianova e organizzato in collaborazione con uno studio di formazione esterno. Il percorso formativo intende sostenere i partecipanti nello sviluppo del loro potenziale e fornisce strumenti utili per riflettere su aspetti chiave della crescita personale e professionale;
- organizzato presso la sede di Pisa 15 incontri con Scuole superiori e Università, per ridurre la distanza tra l'universo scolastico e il mondo del lavoro;
- attivato 2 tirocini per coltivare giovani talenti;
- partecipato a 4 eventi di settore e sponsorizzato 5 eventi in ambito R&D per migliorare l'attività di recruiting e sostenere la brand awareness.

Governance

La Società è dotata di un Codice di Condotta che ha lo scopo di inquadrare le responsabilità del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder.

Il Codice rientra nel contesto generale dell'adozione del modello di organizzazione e gestione ex d. lgs 231/2001 pubblicato sul sito www.vianova.it.

L'azienda è dotata di un sistema di denuncia (whistleblowing) che consente di segnalare anonimamente all'OdV (Organismo di Vigilanza) eventuali violazioni del modello organizzativo o delle procedure operative.

Fino ad oggi l'OdV non ha ricevuto segnalazioni.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano eventi di particolare rilievo e confidiamo che i risultati previsti per l'esercizio 2024 possano svilupparsi in linea con i piani presentati agli Azionisti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Stefano Luisotti

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		85.106	100	93.195	100	+9,5
Totale Attività non correnti (a)		32.740	38,5	34.459	37,0	+5,3
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	24.237	28,5	25.270	27,1	+4,3
Avviamento	2	1.706	2,0	1.706	1,8	0,0
Attività immateriali a vita utile definita	3	1.893	2,2	3.377	3,6	+78,4
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	4	474	0,6	27	0,0	-94,3
Attività finanziarie non correnti	5	951	1,1	758	0,8	-20,4
Crediti vari e altre attività non correnti	6	3.223	3,8	3.141	3,4	-2,6
Attività per imposte anticipate	7	255	0,3	181	0,2	-28,9
Totale Attività correnti (b)		52.366	61,5	58.736	63,0	+12,2
Rimanenze di magazzino	8	38	0,0	34	0,0	-11,3
Crediti commerciali	9	18.082	21,2	19.134	20,5	+5,8
Altre attività correnti	10	6.466	7,6	5.887	6,3	-8,9
Attività per imposte correnti	11	59	0,1	164	0,2	+180,5
Attività finanziarie correnti	12	0	0,0	17.074	18,3	--
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	27.722	32,6	16.443	17,6	-40,7
Totale Patrimonio Netto e Passività (c+f)		85.106	100	93.195	100	+9,5
Totale Patrimonio Netto consolidato (c=d+e)	14	44.904	52,8	51.567	55,3	+14,8
Totale Patrimonio Netto di Gruppo (d)		43.333	50,9	49.611	53,2	+14,5
Capitale sociale		11.000	12,9	11.000	11,8	0,0
Riserve		21.907	25,7	26.575	28,5	+21,3
Risultato netto di Gruppo		10.426	12,3	12.036	12,9	+15,4
Totale Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (e)		1.571	1,8	1.955	2,1	+24,5
Capitale e riserve di terzi		1.329	1,6	1.629	1,7	+22,6
Risultato netto di pertinenza di terzi		242	0,3	327	0,4	+35,0
Totale Passività (f=g+h)		40.202	47,2	41.628	44,7	+3,5
Totale Passività non correnti (g)		12.997	15,3	14.530	15,6	+11,8
Passività finanziarie non correnti	15	8.453	9,9	9.959	10,7	+17,8
Benefici ai dipendenti	16	779	0,9	991	1,1	+27,2
Fondi	17	719	0,8	619	0,7	-13,9
Passività per imposte differite	18	158	0,2	240	0,3	+51,5
Debiti vari e altre passività non correnti	19	2.887	3,4	2.720	2,9	-5,8
Totale Passività correnti (h)		27.205	32,0	27.099	29,1	-0,4
Passività finanziarie correnti	20	1.764	2,1	1.791	1,9	+1,5
Debiti commerciali	21	12.079	14,2	11.925	12,8	-1,3
Altre passività correnti	22	12.457	14,6	13.274	14,2	+6,6
Passività per imposte correnti	23	906	1,1	109	0,1	-87,9

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	24	74.891	100	81.964	100	+9,4
Acquisto di servizi	25	-38.175	51,0	-40.343	49,2	+5,7
Costi del personale	26	-14.568	19,5	-17.558	21,4	+20,5
Acquisto di materiali	27	-1.226	1,6	-1.059	1,3	-13,6
Altri costi operativi	28	-483	0,6	-317	0,4	-34,3
Variazione delle rimanenze	28	-16	0,0	-2	0,0	-88,0
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		20.422	27,3	22.685	27,7	+11,1
Ammortamenti e svalutazioni	29	-7.087	9,5	-7.465	9,1	+5,3
Risultato operativo		13.335	17,8	15.220	18,6	+14,1
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	30	2	0,0	-79	0,1	--
Proventi finanziari	31	80	0,1	898	1,1	--
Oneri finanziari	32	-91	0,1	-312	0,4	+242,8
Risultato prima delle imposte		13.326	17,8	15.727	19,2	+18,0
Imposte sul reddito	33	-2.658	3,5	-3.365	4,1	+26,6
Risultato netto dell'esercizio		10.668	14,2	12.363	15,1	+15,9
▪ Risultato netto di Gruppo		10.426	13,9	12.036	14,7	+15,4
▪ Risultato netto di terzi		242	0,3	327	0,4	+35,0

Conto economico consolidato complessivo (euro/000)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		10.668	14,2	12.363	15,1	+15,9
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura	5	447	0,6	-205	0,3	-145,9
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		-107	0,1	49	0,1	-145,9
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		97	0,1	-36	0,0	-136,6
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		-28	0,0	10	0,0	-136,6
Risultato complessivo del periodo		11.077	14,8	12.181	14,9	+10,0
Risultato complessivo di pertinenza di Gruppo		10.815	14,4	11.864	14,5	+9,7
Risultato complessivo di pertinenza di terzi		262	0,3	317	0,4	+21,3

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2022	2023
Risultato netto		10.668	12.363
Ammortamenti	29	7.020	7.371
Minusvalenze/(Plusvalenze) da dismissione attività	29	4	-860
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30-31	-6	91
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	9	-7.196	-840
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	10	-1.837	769
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	11	5	-106
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	7	74	84
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	6	111	85
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	21	-489	170
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	17	91	-111
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	22-23	492	-344
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	16	15	131
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	18	-52	131
Flusso gestione operativa		8.898	18.934
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-810	-2.556
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-6.265	-5.258
Flussi di cassa da aggregazioni aziendali		-812	532
Altre attività finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	5	500	-17.074
Flusso gestione investimenti		-8.387	-24.357
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	15-20	5.397	-1.554
Dividendi pagati		-3.057	-4.303
Altre variazioni di Patrimonio Netto		0	0
Flusso gestione finanziaria		2.340	-5.856
Flusso di cassa complessivo		2.851	-11.279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		24.871	27.722
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	13	27.722	16.443
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.851	-11.279

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE comples.	Utile/ (perdita) esercizio	Totale PN Gruppo	PN di terzi	PN consolid.
Saldo al 31 dicembre 2021	14	11.000	19.128	-28	7.481	37.581	1.080	38.661
Destinazione risultato esercizio precedente		0	4.488	0	-4.488	0	0	0
Distribuzione dividendi 2022		0	0	0	-2.993	-2.993	-79	-3.072
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	10.426	10.426	242	10.668
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2022		0	0	50	0	50	20	70
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura 2022		0	0	339	0	339	0	339
Acquisto di min. in società consolidate integ.e contabilizzazione opzioni su min.		0	-2.070	0	0	-2.070	309	-1.761
Saldo al 31 dicembre 2022	14	11.000	21.546	361	10.426	43.332	1.572	44.904
Destinazione risultato esercizio precedente		0	6.253	0	-6.253	0	0	0
Distribuzione dividendi 2023		0	0	0	-4.173	-4.173	-114	-4.287
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	12.036	12.036	327	12.363
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2023		0	0	-17	0	-17	-9	-26
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura 2023		0	0	-156	0	-156	0	-156
Acquisto di min. in società consolidate integ.e contabilizzazione opzioni su min.		0	0	0	0	0	180	180
Adeguamento del <i>fair value</i> della passività finanziaria della put option		0	-1.411	0	0	-1.411	0	-1.411
Saldo al 31 dicembre 2023	14	11.000	26.388	188	12.036	49.611	1.955	51.567

Note esplicative al Bilancio Consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Vianova spa (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Per la descrizione della struttura e delle attività del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024 e sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina, tra l'altro, la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio.
- Conto economico consolidato, composto dal Conto economico consolidato e dal Conto economico complessivo consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di euro.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2023 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Tipologia
Vola spa	Italia	500	67,0%	Diretta
Host spa	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail srl	Italia	52	51,0%	Diretta
Qboxmail srl	Italia	52	10,0%	Indiretta
NetResults srl	Italia	138	70,0%	Diretta
NextUp srl	Italia	20	35,7%	Indiretta

Per informazioni relative alle società si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento

Il Gruppo Vianova verifica annualmente l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari a cui è allocato l'avviamento. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

Il Gruppo riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e componenti di costo per l'acquisizione e l'esecuzione dei contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al Personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare delle passività.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2023.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2023. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del Patrimonio Netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del Patrimonio Netto.

- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad *“impairment test”*. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima; tuttavia, nella misura in cui il Gruppo non abbia l’obbligo di risponderne, non è rilevata l’eccedenza delle perdite rispetto al valore contabile della partecipazione in bilancio. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Operazioni in valuta estera

La Società ed il Gruppo non effettuano operazioni in valuta estera ed il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all’uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2022	2023
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell’acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell’azienda acquisita.

L’avviamento derivante da un’aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall’eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell’acquisita. L’avviamento derivante da un’un’aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell’aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del

Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2022	2023
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto sono rappresentate da società collegate.

Le Società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita una influenza notevole.

Le Società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del Patrimonio Netto fino alla data in cui detta influenza notevole viene esercitata.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection* policies, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "*Held to Collect*". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per

alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare
- un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio o di un impegno irrevocabile che può determinare effetti sul conto economico, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevato nel conto economico e la variazione del *fair value* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico. Nel caso di un impegno irrevocabile, il *fair value* della componente relativa al rischio coperto è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività, andando a rettificare la voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed espone nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al "*fair value*" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti. Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai Dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure

interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato, viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha

fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

- Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto: l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile, ed il contributo di attivazione (*up-front fee*) sono parte di un'unica obbligazione di fare che la Società ha nei confronti dei propri clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("*as invoiced practical expedient*").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Non si tratta di corrispettivi variabili legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica *performance obligation* ed è applicato l'espedito pratico "*as-invoiced*".
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della *performance obligation* individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le *performance obligation* incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (*up-front fee*) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile "rinnovo/non rinnovo" e quindi non trasferiscono un *material right* al cliente. Tale fee non rappresenta una *performance obligation* distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi in CE, la quota restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: *"Costs to obtain the contract"* e *"Costs to fulfill the contract"*.

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Accordi di Put Option su interessenze di terzi

Nel caso di opzioni di vendita sulle azioni (*put option*) concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale della stima del prezzo di esercizio dell'opzione.

Se i termini e le condizioni dell'opzione conferiscono al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata e, quindi, al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze. Negli altri casi, la politica contabile scelta dal Gruppo prevede che il Gruppo, al momento del riconoscimento iniziale della passività finanziaria, riclassifichi tale valore nel patrimonio netto di Gruppo, continuando a contabilizzare gli utili e perdite attribuibili a tali minoranze e il patrimonio netto di terzi.

La passività finanziaria viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura dell'esercizio. Le variazioni sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

(euro/000)	31 dicembre 2022			31 dicembre 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	10.600	-3.423	7.177	12.738	-3.889	8.849
Infrastrutture TLC	25.711	-17.619	8.092	26.510	-19.480	7.029
Attrezzature e impianti	7.494	-5.597	1.898	7.530	-6.349	1.180
Apparati TLC	22.618	-18.496	4.122	22.329	-18.295	4.034
Altri beni	8.900	-6.815	2.085	9.723	-7.299	2.424
Immobilizzazioni materiali in corso	863	0	863	1.753	0	1.753
Totale	76.186	-51.949	24.237	80.582	-55.312	25.270

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Vianova, e il terreno destinato ad ospitare la nuova sede della stessa da realizzare in Massarosa (al momento sospesa). I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila ed euro 1.422 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	7.177	8.092	1.898	4.122	2.085	863	24.237
Incrementi	2.205	571	35	1.621	1.178	1.620	7.229
Decrementi	-39	-17	0	-61	-22	-107	-246
Riclassifiche	0	622	2	0	0	-623	0
Ammortamenti	-494	-2.238	-754	-1.649	-816	0	-5.951
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2023	8.849	7.029	1.180	4.034	2.424	1.753	25.270

- Le acquisizioni rilevate nell'esercizio sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Vianova.
- per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Investimenti e finanziamenti della Relazione sulla gestione.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, le attività per diritti d'uso (*Right of Use*) derivanti da contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine di autovetture e dal contratto di leasing operativo per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati, Altri beni e Infrastrutture TLC.

(euro/000)	31 dicembre 2022			31 dicembre 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	922	-749	173	2.859	-986	1.873
Infrastrutture TLC	173	-78	95	173	-109	64
Altri beni	115	-58	6	281	-120	6
Totale	1.210	-885	325	3.313	-1.215	2.098

Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 – Avviamento

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Avviamento Qboxmail srl	79	79	0	0,0

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Avviamento NetResults srl	1.627	1.627	0	0,0
Totale	1.706	1.706	0	0,0

In linea con quanto disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto annualmente a impairment test al fine di determinarne il valore recuperabile. L'impairment test è stato condotto considerando le due CGU a cui lo stesso è stato allocato: NetResults e Qboxmail.

Con particolare riferimento all'avviamento di Netresults, l'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2024-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di NetResults lo scorso 13 febbraio) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) del 10%;
- del valore residuo (*Terminal Value*), stimato sulla base di una rendita perpetua con un prudenziale tasso di crescita "g" pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile del Capitale Investito Netto della CGU al 31 dicembre 2023.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	1.205	687	0	1.892
Incrementi	879	12	1.734	2.625
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-860	-282	0	-1.142
Svalutazioni	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2023	1.225	417	1.734	3.375

La voce Attività immateriali in corso comprende la setup fee corrisposta dalla Capogruppo Vianova ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, che sarà completata nel corso del 2024.

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2023.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese collegate

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Winitalia srl	174	0	-174	-100,0
NextUp srl	100	0	-100	-100,0
Awby srl	200	27	-173	-86,4
Totale	474	27	-447	-94,3

- La società Winitalia srl è stata oggetto di fusione per incorporazione da parte di Vola spa.
- A seguito dell'inclusione di NextUp srl all'interno del perimetro di consolidamento, la partecipazione non figura più nella voce in oggetto in quanto assoggettata a consolidamento integrale.
- NetResults srl ha provveduto ad una svalutazione della partecipazione in Awby srl (posseduta al 22%) adeguando il valore di iscrizione alla quota di patrimonio netto di competenza.

Nota n. 5 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Strumenti derivati attivi, <i>cash-flow hedge</i>	447	242	-205	-45,9
Altri titoli	505	516	11	+2,2
Totale	951	758	-194	-20,4

- Al fine di tutelarsi dal rischio di variazione del tasso di interesse la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS). Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di *fair value* dello strumento vengono rilevate all'interno del Conto economico complessivo.
- Gli altri titoli sono riconducibili ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 6 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (<i>Costs to obtain the contract</i>) Oltre 12m	1.820	1.758	-62	-3,4
Costi di attivazione (<i>Costs to fulfill the contract</i>) Oltre 12m	1.378	1.352	-26	-1,9
Depositi cauzionali	15	20	6	+38,5
Altre Attività non correnti	11	11	0	+0,0
Totale	3.223	3.141	-83	-2,6

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "*Costs to obtain the contract*" e "*Costs to fulfill the contract*" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 7 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Conversione poste IFRS	30	0	-30	-100,0
Crediti	144	101	-43	-29,9
Fondi rischi	72	72	0	+0,0
Attività immateriali	2	0	-2	-100,0
Magazzino	3	2	-1	-33,3
Altro	4	6	2	+50,0
Totale	255	181	-74	-29,0

Al 31 dicembre 2023 le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1° gennaio 2017, risultano interamente riassorbite.

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2023
Conversione poste IFRS	30	-30	0	0
Crediti	144	-43	0	101
Fondi rischi	72	0	0	72
Attività immateriali	2	-2	0	0
Magazzino	3	-1	0	2
Altro	4	2	0	6
Totale	255	-74	0	181

Nota n. 8 – Rimanenze

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	42	41	-2	-4,6
Lavori in corso su ordinazione	6	0	-6	-100,0
Fondo svalutazione magazzino	-11	-7	4	-37,3
Totale	38	34	-4	-11,3

Le rimanenze di magazzino comprendono i prodotti hardware venduti dalla controllata NetResults srl, nonché i materiali relativi ad attività *end of sales* della Società Capogruppo precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. Per questi ultimi l'importo in giacenza è diminuito e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 9 - Crediti commerciali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	17.027	18.001	974	+5,7
Fatture da emettere	1.712	1.629	-84	-4,9
Note di credito da emettere	-17	-28	-11	+63,4
Crediti commerciali lordi	18.722	19.602	879	+4,7
Fondo svalutazione crediti	-640	-468	172	-26,9
Totale	18.082	19.134	1.051	+5,8

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. La posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 *Revenue Recognition*). Il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.
- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Crediti commerciali, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 12.545 mila. Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito il dettaglio delle perdite su crediti rilevate nell'esercizio.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Perdite su crediti	182	182	0	+0,0

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e i risultati ottenuti dalle attività di recupero crediti, pur prevedendo un ulteriore sviluppo dei ricavi per il 2024, si è ritenuto di opportuno ridurre l'ammontare del fondo rispetto ai precedenti esercizi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	631	640	9	+1,4
Incremento per accantonamento dell'esercizio	191	10	-181	-94,8
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-182	-182	0	+0,0
Saldo finale	640	468	-172	-26,9

Nota n. 10 - Altre attività correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Crediti di imposta	2.146	1.333	-813	-37,9
Ratei e risconti attivi	1.862	2.223	361	+19,4

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (<i>Costs to obtain the contract</i>)	774	778	4	+0,5
Costi di attivazione (<i>Costs to fulfill the contract</i>)	552	557	5	+0,9
Credito IVA	0	17	17	+100,0
Altri crediti tributari	135	157	22	+16,5
Crediti vari	997	823	-173	-17,4
Totale	6.466	5.888	-578	-8,9

I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alle società a fronte di rapporti commerciali in essere.

Nota n. 11 - Attività per imposte correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Credito per IRES	50	134	84	+167,3
Credito per IRAP	9	31	22	+257,4
Totale	59	164	106	+180,5

Nota n. 12 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Titoli di stato a breve termine iscritti al costo ammortizzato	0	10.074	10.074	--
Depositi vincolati a breve termine iscritti al costo ammortizzato	0	7.000	7.000	--
Totale	0	17.074	17.074	--

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio

Nota n. 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	27.719	16.439	-11.280	-40,7
Cassa contanti	2	4	1	+48,4
Totale	27.722	16.443	-11.279	-40,7

- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce disponibilità liquide, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 23.031 mila.
- L'ammontare della voce in esame è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio.
- Il rischio di credito è limitato in quanto le controparti sono costituite da istituti bancari di primaria importanza.

Nota n. 14 - Patrimonio Netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto".

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto della società consolidante Vianova e il Patrimonio Netto consolidato.

(euro/000)	Capitale	Riserve	Riserva utili/(perdite) altre componenti CE complessivo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023
Bilancio della Capogruppo	11.000	29.870	188	12.036	53.093
Rilevazione passività per opzione di acquisto partecipazioni	0	-3.482	0	0	-3.482
Bilancio Consolidato	11.000	26.388	188	12.036	49.611

Nota n. 15 - Passività finanziare non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	6.311	4.688	-1.623	-25,7
Passività finanziarie (IFRS 16)	72	1.789	1.717	+2.384,7
Altre passività finanziarie	2.070	3.482	1.412	+68,2
Totale	8.453	9.959	1.506	+17,8

- Le società del Gruppo non hanno fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF
- In vista di potenziali investimenti finalizzati alla crescita per vie esterne, la Capogruppo ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2022 un finanziamento assistito da garanzia SACE per un importo pari a 6 milioni di euro, con scadenza a sei anni. Il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo *Interest Rate Swap*.
- Ad eccezione del precedente, tutti i finanziamenti concessi sono stati rilasciati senza la sottoscrizione di garanzie prestate né dalle Società né da terzi. Non sono inoltre previsti Financial Covenants.
- La voce Altre passività finanziarie fa riferimento alla passività derivante dall'opzione di acquisto di un'ulteriore quota partecipativa pari al 30% del capitale sociale vantata da Vianova spa nei confronti della controllata NetResults srl. L'importo iscritto in bilancio corrisponde alla stima del *fair value* dell'operazione futura, effettuata sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio. La variazione del *fair value* di tale passività rispetto al 31 dicembre 2022 è stata rilevata direttamente a Patrimonio Netto, coerentemente con l'*accounting policy* scelta dal Gruppo.

Nota n. 16 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	690	779	89	+12,9
Service Cost	80	148	68	+85,0
Interest Cost	12	30	18	+150,0
Saldo della movimentazione	94	-2	-96	-102,1
(Utili)/perdite attuariali	-97	36	133	-137,1
Saldo al 31 dicembre	779	991	212	+27,2

Di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna:

	2022	2023
Tasso di attualizzazione	3,77%	3,60%
Tasso di inflazione	2,30%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota n. 17 - Fondi per rischi ed oneri futuri

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti a conto economico	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2023
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	22	0	-22	0
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	338	93	-201	230
Fondo rischi per accertamenti	60	0	0	60
Fondo rischi per cause legali	300	30	0	330
Totale	719	123	-223	619
▪ <i>di cui quota corrente</i>	0	0	0	0
▪ <i>di cui quota non corrente</i>	719	123	-223	619

- A seguito della cessazione di tutti i rapporti di agenzia il fondo indennità suppletiva di clientela precedentemente iscritto in bilancio è stato interamente liberato.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.

Nota n. 18 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Plusvalenze da cessione ramo azienda	0	171	171	--

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Valutazione strumenti derivati di copertura	108	58	-50	-46,3
Benefici ai Dipendenti	14	7	-7	-50,0
Valutazione strumenti finanziari	0	4	4	--
Conversione poste IFRS	36	0	-36	-100,0
Totale	158	240	82	+51,9

- Con riferimento alla cessione di ramo di azienda realizzata dalla controllata Vola spa sono state stanziaste imposte differite sulla plusvalenza realizzata.
- Le imposte differite originate in sede di transizione ai principi contabili internazionali effettuata in data del 1° gennaio 2017, risultano interamente riassorbite.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti/rilasci a conto economico	Accantonamenti/ rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2023
Plusvalenze da cessione ramo azienda	0	171	0	171
Valutazione strumenti derivati di copertura	108	0	-50	58
Benefici ai Dipendenti	14	3	-10	7
Valutazione strumenti finanziari	0	4	0	4
FTA - Conversione poste IFRS	36	-36	0	0
Totale	158	142	-60	240

Nota n. 19 – Altre Passività non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione) - oltre 12 mesi	2.887	2.720	-166	-5,8

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di *Revenue Recognition* prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 20 - Passività finanziarie correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti - quota corrente	1.504	1.465	-39	-2,6
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	231	273	42	+18,2
Altri debiti finanziari verso banche	29	53	24	+84,0
Totale	1.764	1.791	27	+1,5

Nota n. 21 - Debiti commerciali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	8.942	9.254	312	+3,5
Fatture da ricevere	3.397	3.068	-329	-9,7
Note di credito da ricevere	-260	-396	-137	+52,6
Totale	12.079	11.925	-154	-1,3

- Le note di credito da ricevere comprendono importi dovuti alle Società a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori di servizi.
- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 22 - Altre passività correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	7.051	7.556	504	+7,1
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	1.192	1.166	-25	-2,1
Debiti verso Dipendenti	1.692	1.969	277	+16,3
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	995	1.108	112	+11,3
Debiti tributari diversi	1.102	1.002	-100	-9,0
Debiti vari	424	472	48	+11,2
Totale	12.457	13.273	816	+6,5

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo.
- I ratei passivi sono conteggiati per interessi passivi in corso di maturazione su finanziamenti bancari.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti".

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti verso Dipendenti monte ore ferie	1.005	1.189	184	+18,3
Debiti verso Dipendenti	687	780	93	+13,5
Totale	1.692	1.969	277	+16,4

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti tributari".

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	636	717	81	+12,7
Debito IVA	403	267	-135	-33,6
Erario c/ritenute acconto diverse	49	8	-41	-83,7
Debiti tributari diversi	15	10	-5	-33,3
Totale	1.103	1.002	-100	-9,1

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali".

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	922	1.012	90	+9,8
Debiti verso enti diversi	68	87	19	+27,9
Debiti verso INAIL	2	9	7	+350,0
Erario c/enasarco	3	0	-3	-100,0
Totale	995	1.108	113	+11,4

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti vari".

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Anticipi da clienti	273	342	69	+25,3
Debiti verso Amministratori	92	55	-37	-40,2
Altri debiti	59	75	16	+27,1
Totale	424	472	48	+11,3

Nota n. 23 - Passività per imposte correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	807	95	-712	-88,3

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debito per IRAP	98	15	-84	-85,2
Totale	906	109	-796	-87,9

Nota n. 24 - Ricavi ed altri proventi operativi

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	56.841	61.790	4.949	+8,7
Ricavi per servizi a consumo	11.634	11.448	-187	-1,6
Ricavi per vendite	991	2.033	1.043	+105,3
Ricavi per sviluppo software	1.394	1.695	301	+21,6
Ricavi per attivazioni	1.687	1.682	-5	-0,3
Plusvalenze cessione rami d'azienda	0	836	836	+100,0
Ricavi per interconnessione	685	629	-56	-8,1
Contributi pubblici	584	397	-186	-31,9
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	374	374	+100,0
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	418	144	-274	-65,5
Ricavi per assistenza e interventi	36	130	94	+258,1
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	63	118	55	+86,3
Rilascio fondi in esubero	18	35	17	+93,7
Ricavi per noleggi	0	0	0	0,0
Rettifiche dei ricavi	-2	-1	1	-47,1
Altri ricavi e proventi	542	654	113	+20,8
Totale	74.890	81.965	7.075	+9,4

- Tra gli Altri Ricavi e proventi le società del Gruppo hanno iscritto in bilancio crediti di imposta per Ricerca e Sviluppo e Formazione 4.0 ai sensi dell'art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, oltre a crediti d'imposta per investimenti in beni materiali 4.0, ai sensi dall'art. 1, c. da 1051 a 1063, della legge di Bilancio 2021 (legge n. 178/2020).
- Relativamente alle informazioni riguardanti i contributi erogati dalle pubbliche amministrazioni (ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017) in favore delle Società del Gruppo, si rimanda a quanto esposto nei fascicoli di bilancio delle singole Società.

Nota n. 25 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	13.795	14.112	317	+2,3
Costi commerciali	8.934	9.655	721	+8,1
Costi di interconnessione	2.921	2.728	-193	-6,6
Acquisto di servizi - consumo	2.830	2.145	-685	-24,2
Spese generali industriali	2.245	2.950	705	+31,4
Costi per collaborazioni, amministratori	1.425	1.646	221	+15,5
Costi pubblicitari e promozionali	1.191	1.640	449	+37,7
Costi per interventi tecnici	1.523	1.518	-5	-0,3
Costi per consulenze	920	1.382	462	+50,2
Costi per manutenzione rete	1.264	1.335	70	+5,6
Contributi licenze operatore	413	438	25	+6,1
Costi per manutenzione	393	382	-12	-3,0
Oneri bancari	216	255	39	+18,1
Viaggi e trasferte	106	159	53	+49,8
Totale	38.176	40.343	2.168	+5,7

Nota n. 26 - Costi del personale

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	10.147	12.530	2.382	+23,5
Oneri previdenziali	2.918	3.612	694	+23,8
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	681	840	159	+23,4
Altri costi del personale	822	577	-245	-29,9
Totale	14.569	17.559	2.990	+20,5

Per altre informazioni relative al Personale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nota n. 27 - Acquisto di materiali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	981	769	-212	-21,6
Acquisto materiali di consumo	245	290	45	+18,2
Totale	1.226	1.059	-167	-13,6

La voce Acquisto di beni destinati alla rivendita risulta prevalentemente composto dal costo dei terminali acquistati da Vianova e destinati ai Clienti dei servizi di telefonia mobile (euro 688 mila).

Nota n. 26 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Altri oneri di gestione	241	197	-44	-18,2
Imposte, tasse e registro	60	111	51	+84,6
Accantonamento svalutazione crediti	182	9	-173	-94,9
Totale altri costi operativi	483	318	-165	-34,2
Variazione delle rimanenze	16	2	-14	-88,0
Totale	499	320	-180	-36,0

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2023 ammontanti a euro 182 mila sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 29 - Ammortamenti e svalutazioni

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.920	5.950	30	+0,5
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.100	1.144	44	+4,0
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	67	94	27	+39,5
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni immateriali	0	247	247	--
Accantonamenti	0	30	30	--
Totale	7.087	7.466	379	+5,3

Le svalutazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2023 derivano dalla rettifica del valore delle attività non correnti oggetto di dismissione nel corso dell'esercizio, nonché alla svalutazione del disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione di Winitalia srl in Vola spa.

Nota n. 30 - Proventi e oneri da partecipazioni

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	2	93	91	--
Svalutazione di partecipazioni	0	-172	-172	--
Totale	2	-79	-81	--

La svalutazione rilevata nell'esercizio è legata all'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione detenuta da NetResults in Why srl (posseduta al 22%) alla quota di patrimonio netto di competenza.

Nota n. 31 - Proventi finanziari

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	59	525	466	+783,7
Interessi attivi su strumenti finanziari	15	362	347	--
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> titoli	5	11	7	+142,1
Totale	79	898	819	--

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 32 - Oneri finanziari

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	69	234	165	+237,7
Altri oneri finanziari	19	73	54	+289,0
Interessi passivi e oneri su conti correnti bancari	0	4	4	--
Differenze cambi passive	3	1	-2	-69,2
Totale	91	312	221	+242,7

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 33 - Imposte sul reddito d'esercizio

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
IRES	2.845	2.906	61	+2,1
IRAP	649	657	8	+1,2
Imposte anticipate e differite	22	251	229	+1.049,3
Imposte relative a esercizi precedenti	-858	-450	408	-47,6
Totale	2.658	3.364	706	+26,6

- La voce "Imposte relative a esercizi precedenti" fa riferimento alla rideterminazione del valore del beneficio derivante da *Patent Box* maturato dalla Capogruppo nell'esercizio 2022. L'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali ha durata quinquennale e copre gli esercizi 2019-2023.
- Per il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere effettivo.

(euro/000)	2022	%	2023	%
Reddito ante imposte	13.326	100,0	15.727	100,0
Onere fiscale teorico	3.198	24,0	3.775	24,0
Effetto Patent box	-267	-2,0	-655	-4,2
Effetto rateizzazione plusvalenza da cessione ramo	0	0,0	-161	-1,0
Effetto Super ammortamento	-156	-1,2	-99	-0,6
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-27	-0,2	-25	-0,2
Svalutazione non deducibile disavanzo fusione Winitalia	0	0,0	59	0,4
Altri Effetti	97	0,7	11	0,1
Irap	649	4,9	657	4,2
Imposte anticipate e differite	22	0,2	251	1,6
Imposte relative a esercizi precedenti	-858	-6,4	-450	-2,9
Onere fiscale effettivo	2.658	19,9	3.364	21,4

Impegni e garanzie

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Garanzie prestate	2.539	2.548	9	+0,4

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fideiussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono realizzate nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). I rapporti del Gruppo e con le società collegate attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

Di seguito il dettaglio dei rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate.

(euro/000)	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2022	2023	2022	2023
Quinta spa	0	0	7	0
Winitalia srl	0	1	3	1
NextUp srl	1	--	0	--
Awhy srl	1	0	0	0
Amministratori	1	2	0	0
Totale	3	3	10	1
Totale voce di bilancio	18.082	19.134	12.079	11.925
Incidenza sulla voce di bilancio	0,01%	0,02%	0,08%	0,01%

Di seguito il dettaglio dei rapporti economici della Società verso le parti correlate.

(euro/000)	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2022	2023	2022	2023
Quinta spa	0	0	97	69
Winitalia srl	3	3	15	2
NextUp srl	2	--	27	--
Awhy srl	2	2	3	6
Amministratori	6	14	0	0
Totale	13	19	142	77
Totale voce di bilancio	74.891	81.964	38.175	40.343
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,02%	0,02%	0,37%	0,19%

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli Amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Amministratori	1.165	1.339	174	+14,9
Collegio sindacale	49	53	4	+8,2

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Totale	1.214	1.392	178	+14,7

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	49	65	16	+32,7
Altri servizi	59	23	-36	-61,0
Totale	108	88	-20	-18,5

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value* (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria.

Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27.722	16.443	-11.279	-40,7
Crediti commerciali	18.082	19.134	1.052	+5,8
Attività finanziarie	7.892	6.672	-1.219	-15,5
Altre attività	9.689	9.028	-661	-6,8
Totale	63.384	51.276	-12.108	-19,1

Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	10.217	11.750	1.533	+15,0

Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali	12.079	11.925	-153	-1,3
Altre passività	15.344	15.994	650	+4,2
Altre passività finanziarie	0	0	0	0,0
Totale	37.640	39.669	2.029	+5,4

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Vianova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vianova (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vianova S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 20
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vianova S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

Bilancio separato al 31 dicembre 2023

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		77.714.824	100	85.394.527	100	+9,9
Totale Attività non correnti (a)		31.622.982	40,7	33.360.848	39,1	+5,5
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	21.389.821	27,5	22.093.030	25,9	+3,3
Attività immateriali a vita utile definita	2	1.576.461	2,0	2.809.241	3,3	+78,2
Partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3	4.267.364	5,5	4.415.770	5,2	+3,5
Attività finanziarie non correnti	4	951.424	1,2	757.510	0,9	-20,4
Crediti vari e altre attività non correnti	5	3.198.777	4,1	3.110.587	3,6	-2,8
Attività per imposte anticipate	6	239.134	0,3	174.709	0,2	-26,9
Totale Attività correnti (b)		46.091.842	59,3	52.033.680	60,9	+12,9
Rimanenze di magazzino	7	0	0,0	0	0,0	0,0
Crediti commerciali	8	16.503.287	21,2	17.147.165	20,1	+3,9
Altre attività correnti	9	5.287.769	6,8	4.911.907	5,8	-7,1
Attività finanziarie correnti	10	0	0,0	16.374.108	19,2	--
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	24.300.785	31,3	13.600.500	15,9	-44,0
Totale Patrimonio Netto e passività (c+d)		77.714.824	100	85.394.527	100	+9,9
Totale Patrimonio Netto (c)	12	45.403.170	58,4	53.093.346	62,2	+16,9
Capitale sociale		11.000.000	14,2	11.000.000	12,9	0,0
Riserve		23.977.456	30,9	30.057.332	35,2	+25,4
Risultato netto		10.425.714	13,4	12.036.014	14,1	+15,4
Totale Passività (d=e+f)		32.311.654	41,6	32.301.182	37,8	-0,0
Totale Passività non correnti (e)		8.596.963	11,1	8.514.168	10,0	-1,0
Passività finanziarie non correnti	13	4.809.850	6,2	5.091.962	6,0	+5,9
Benefici ai dipendenti	14	202.585	0,3	220.509	0,3	+8,8
Fondi per rischi e oneri futuri	15	549.553	0,7	416.250	0,5	-24,3
Passività per imposte differite	16	148.270	0,2	65.173	0,1	-56,0
Debiti vari e altre passività non correnti	17	2.886.704	3,7	2.720.274	3,2	-5,8
Totale Passività correnti (f)		23.714.691	30,5	23.787.014	27,9	+0,3
Passività finanziarie correnti	18	1.381.559	1,8	1.347.939	1,6	-2,4
Debiti commerciali	19	11.418.859	14,7	11.728.975	13,7	+2,7
Altre passività correnti	20	10.103.434	13,0	10.607.999	12,4	+5,0
Passività per imposte correnti	21	810.839	1,0	102.101	0,1	-87,4

Conto economico (euro)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Ricavi e proventi operativi	22	69.118.929	100	72.347.977	100	+4,7
Acquisto di servizi	23	-35.561.753	51,5	-37.210.451	51,4	+4,6
Costi del personale	24	-12.823.112	18,6	-13.458.856	18,6	+5,0
Altri costi operativi	25	-432.347	0,6	-224.552	0,3	-48,1
Acquisto di materiali	26	-1.175.489	1,7	-946.020	1,3	-19,5
Variazione delle rimanenze	25	-16.166	0,0	-3.948	0,0	-75,6
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		19.110.061	27,6	20.504.150	28,3	+7,3
Ammortamenti e svalutazioni	27	-6.577.083	9,5	-6.431.652	8,9	-2,2
Risultato operativo		12.532.978	18,1	14.072.498	19,5	+12,3
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	28	362.697	0,5	330.066	0,5	-9,0
Proventi finanziari	29	79.393	0,1	884.168	1,2	--
Oneri finanziari	30	-69.870	0,1	-245.543	0,3	+251,4
Risultato prima delle imposte		12.905.198	18,7	15.041.188	20,8	+16,6
Imposte sul reddito	31	-2.479.483	3,6	-3.005.174	4,2	+21,2
Risultato netto dell'esercizio		10.425.714	15,1	12.036.014	16,6	+15,4

Conto economico complessivo (euro)	Note	2022	%	2023	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		10.425.714	15,1	12.036.014	16,6	+15,4
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo						
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura		446.824	0,6	-205.052	0,3	-145,9
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		-107.238	0,2	49.213	0,1	-145,9
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:						
▪ Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		28.870	0,0	-14.448	0,0	-150,0
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		29.058	0,0	-2.530	0,0	-108,7
▪ Imposte su altre componenti di conto economico		-8.374	0,0	729	0,0	-108,7
Totale conto economico complessivo		10.814.853	15,6	11.863.926	16,4	+9,7

Rendiconto finanziario (euro)	Note	2022	2023
Risultato netto		10.425.714	12.036.014
Ammortamenti	27	6.509.934	6.356.558
Minusvalenze/(Plusvalenze) da dismissione attività	22-27	3.994	-38.246
Rettifiche di valore di attività finanziarie	28-29	-366.897	-342.691
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	8	-7.056.485	-643.878
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	9	-1.713.144	355.462
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)		0	0
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	6	68.833	65.154
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	5	119.532	88.190
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	19	-507.703	310.115
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	15	54.229	-133.303
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	20	329.771	-370.603
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	14	-421	15.394
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	16	-59.919	-33.885
Dividendi incassati		106.465	189.099
Flusso gestione operativa		7.913.504	17.853.382
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) / Dismissione	2	-793.962	-2.268.735
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	1	-5.712.485	-4.310.922
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	4	-2.350.000	0
Attività finanziarie correnti - (Acquisizione) / Dismissione	10	0	-16.374.108
Flusso gestione investimenti		-8.856.448	-22.953.765
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	12-17	5.759.538	-1.426.153
Dividendi pagati	11	-2.992.325	-4.173.750
Altre variazioni di Patrimonio Netto	11	0	0
Flusso gestione finanziaria		2.767.213	-5.599.903
Flusso di cassa complessivo		1.824.269	-10.700.286
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		22.476.516	24.300.785
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	11	24.300.785	13.600.500
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.824.269	-10.700.286

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto (euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Compless.	Utile/ (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2021	12	11.000.000	19.128.407	-28.793	7.481.027	37.580.641
Destinazione risultato esercizio precedente		0	4.488.702	0	-4.488.702	0
Distribuzione dividendi 2022		0	0	0	-2.992.325	-2.992.325
Utile/(perdita) dell'esercizio 2022		0	0	0	10.425.714	10.425.714
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2022		0	0	20.683	0	20.683
Rivalutazioni di partecipazioni, altre componenti CE Complessivo 2022		0	0	28.870	0	28.870
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura 2022		0	0	339.586	0	339.586
Utile/(perdita) dell'esercizio 2022		0	0	0	10.425.714	10.425.714
Saldo al 31 dicembre 2022	12	11.000.000	23.617.109	360.347	10.425.714	45.403.170
Destinazione risultato esercizio precedente		0	6.251.964	0	-6.251.964	0
Distribuzione dividendi 2023		0	0	0	-4.173.750	-4.173.750
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti 2023		0	0	-1.801	0	-1.801
Rivalutazioni di partecipazioni, altre componenti CE Complessivo 2023		0	0	-14.448	0	-14.448
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati di copertura 2023		0		-155.840	0	-155.840
Utile/(perdita) dell'esercizio 2023		0	0	0	12.036.014	12.036.014
Saldo al 31 dicembre 2023	11	11.000.000	29.869.073	188.259	12.036.014	53.093.345

Note esplicative al Bilancio separato

Struttura e Attività della Società

Vianova spa (nel seguito la “Società”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Per la descrizione della struttura e delle attività della Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2024, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG spa e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del Bilancio separato

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Prospetti di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- **Conto economico complessivo:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il bilancio è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i Clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai Dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali la Società opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Contratti con i Clienti

La Società riconosce a conto economico delle componenti di ricavo derivanti dai contratti con i Clienti e di costo relativi ai costi per l'acquisizione dei contratti e costi per adempiere ai contratti. Tali componenti sono riconosciute a conto economico sulla base della vita media stimata dei contratti con i Clienti che è determinata dagli Amministratori sulla base dell'esperienza storica. Pertanto, l'effettiva vita economica

può differire dalla vita utile stimata. La Società rivede periodicamente la stima della vita media contrattuale. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di riconoscimento dei ricavi e costi e quindi anche della quota degli esercizi futuri.

La stima della vita media contrattuale è in linea con gli anni precedenti e stimata in 72 mesi.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto). Con riferimento ai piani per benefici ai Dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei Dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Passività potenziali

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

La Società non effettua operazioni in valuta estera e non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l’utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un’immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L’utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all’acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell’elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all’uso; al momento della loro disponibilità all’uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento e riduzioni di valore

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all’uso e termina alla più recente tra la data in cui l’attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all’IFRS 5, e la data in cui l’attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l’ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

L’ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2022	2023
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2022	2023
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando se disponibile il valore d'uso dei flussi di cassa attesi dalla partecipata. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Ai sensi del metodo del Patrimonio Netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione. L'avviamento afferente è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della controllata e collegata. Nel caso in cui una società rilevi rettifiche con diretta imputazione al Patrimonio Netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra Vianova e la partecipata, sono eliminati.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato abbia subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

La Società valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

La Società adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché sulla base delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottato dalla società per la gestione del credito commerciale è "Held to Collect". La società detiene le attività finanziarie ed i crediti commerciali per incassarli, non tanto per beneficiarne dalla vendita. La valutazione è al costo ammortizzato.

L'impairment sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare
- un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio o di un impegno irrevocabile che può determinare effetti sul conto economico, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevato nel conto economico e la variazione del *fair value* dello strumento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel conto economico. Nel caso di un impegno irrevocabile, il *fair value* della componente relativa al rischio coperto è iscritto nello stato patrimoniale come attività o passività,

andando a rettificare la voce di stato patrimoniale che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo realizzo.

- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

IFRS 16 (Leasing)

In applicazione del principio IFRS 16, alla data di inizio del contratto di *leasing* il locatario deve rilevare un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo del bene preso in locazione per la durata del contratto (cd. *right-of-use* o *RoU*) e una passività a fronte dei pagamenti futuri cui si è impegnato sottoscrivendo il contratto (cd. *lease liability*).

In conto economico sono contabilizzati separatamente gli oneri finanziari maturati sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti. Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal Patrimonio Netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di Patrimonio Netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Benefici ai Dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi Dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
- Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto: la Società ha identificato nell'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile oltre il contributo di attivazione (*up-front fee*), un'unica *performance obligation* nei confronti dei propri Clienti.

I contratti stipulati con i clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 120/121 e B-15/16 ("*as invoiced practical expedient*").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Questi ultimi non sono legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica *performance obligation* ed è applicato l'espedito pratico "*as-invoiced*" come sopra descritto.
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della *performance obligation* individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le *performance obligation* incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un importante incentivo alla clientela ad un possibile “rinnovo / non rinnovo” e quindi non trasferiscono un “material right” al cliente. Tale corrispettivo non rappresenta una *performance obligation* distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell’esercizio è iscritta tra i ricavi, la quota restante riscontata tra le Altre Passività Correnti. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione Costi IFRS 15

L’IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: “*Costs to obtain the contract*” e “*Costs to fulfill the contract*”.

L’entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l’ottenimento del contratto con il cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l’ottenimento del contratto sono i costi che l’entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L’entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l’adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l’entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un’attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all’entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l’ottenimento e l’adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l’installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell’esercizio è iscritta nel conto economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall’accantonamento per l’indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli Amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l’importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel Patrimonio Netto, coerentemente con la rilevazione dell’elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell’avviamento o di un’attività o passività in una transazione che non è un’aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull’utile dell’esercizio calcolato a fini di bilancio né sull’utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l’utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all’esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

- Comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.
- Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l’effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell’esercizio.
- I fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell’esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.
- Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l’approvazione del bilancio da parte dell’Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

(euro/000)	Costo Storico	31 dicembre 2022		Costo Storico	31 dicembre 2023	
		Fondo Amm.to	Valore netto Contabile		Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	8.583	-2.869	5.714	10.478	-3.248	7.230
Infrastrutture TLC	25.603	-17.589	8.014	26.394	-19.449	6.944
Attrezzature e impianti	6.748	-5.005	1.744	6.769	-5.708	1.060
Apparati TLC	22.618	-18.496	4.123	22.329	-18.295	4.034
Altri beni	4.908	-3.976	932	5.178	-4.106	1.072
Immobilizzazioni materiali in corso	863	0	863	1.753	0	1.753
Totale	69.323	-47.934	21.390	72.900	-50.807	22.093

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri beni	Immob.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	5.714	8.014	1.744	4.123	932	863	21.390
Incrementi	1.894	564	19	1.621	494	1.620	6.212
Decrementi	0	-17	0	-61	-4	-107	-189
Riclassifiche	0	622	1	0	0	-623	0
Ammortamenti	-379	-2.238	-704	-1.649	-350	0	-5.320
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2023	7.230	6.944	1.060	4.034	1.072	1.753	22.093

I principali investimenti dell'esercizio fanno riferimento alle spese sostenute per il costante upgrade dell'infrastruttura fisso - mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti, oltre ai consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.

Beni in leasing finanziario e operativo

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i *Right of Use* derivanti da contratti di locazione immobiliare e del contratto di leasing operativo per soluzione server sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati e Infrastrutture TLC.

(euro/000)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Costo Storico	Fondo Amm.to
Terreni e fabbricati	840	-720	2.514	-896
Infrastrutture TLC	173	-78	173	-109
Totale	1.013	-798	2.687	-1.005

- L'incremento della voce Terreni e fabbricati è legato al rinnovo dei contratti di locazione delle sedi di Massarosa, e alla conseguente rideterminazione del valore del *Right of Use* iscritto in bilancio.
- Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle Attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie a medio-lungo termine" e alle "Passività finanziarie correnti".

Nota n. 2 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2023	985	591	0	1.576
Incrementi	535	0	1.734	2.269
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-825	-210	0	-1.036
Svalutazioni	0	0	0	0

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Altre variazioni	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2023	695	381	1.734	2.809

- La voce Attività immateriali in corso comprende la set up fee corrisposta ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, che sarà completata nel corso del 2024.
- In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2023.

Nota n. 3 - Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Società detiene una partecipazione di controllo in Vola spa, Host spa, Qboxmail srl e NetResults srl.

Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Le scelte adottate per la valutazione delle partecipazioni tengono adeguatamente conto del risultato rilevato per l'esercizio 2023 e delle aspettative di redditi futuri.

Le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Vola spa

La partecipazione, acquisita nel 2006 per il valore di euro 250.000, è pari al 67% delle azioni.

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2023.

Gli Amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2023.

Host spa

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 1.100.000, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 751.585, importo che si era deciso di ammortizzare nel periodo di 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1° gennaio 2017).

Il valore iscritto è stato determinato in ragione della valutazione secondo il criterio della frazione del Patrimonio Netto, debitamente rettificato in base ai principi IFRS, avendo a riferimento i dati dell'esercizio 2023.

Gli Amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2023.

Qboxmail srl

La partecipazione, acquisita nel 2016 per il valore di euro 250.820, è pari al 51% delle azioni.

In sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 70.338, importo che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili internazionali al 1° gennaio 2017).

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 adeguato delle rettifiche IFRS.

Gli Amministratori non hanno indentificato perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2023.

NetResults srl

La partecipazione è stata inizialmente acquisita nel 2015 per il valore di euro 344.417.

Nel 2015 in sede di prima valutazione era stata rilevata una differenza negativa tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto detenuta pari ad euro 172.912 che si era deciso di ammortizzare in 5 anni (ammortamento sospeso poi in sede di transizione ai principi contabili Internazionale al 1° gennaio 2017).

Nel mese di dicembre 2022 Vianova ha perfezionato l'acquisto di un'ulteriore quota di capitale, che ha portato la percentuale di possesso dal 40% al 70%. La differenza tra costo di acquisto e frazione del Patrimonio Netto emersa dall'operazione, pari a euro 1.540.803 è inclusa nel valore di iscrizione della partecipazione stessa.

La partecipazione è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto prendendo a riferimento il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 adeguato delle rettifiche IFRS.

Al 31 dicembre 2023 gli Amministratori di Vianova hanno sottoposto a *impairment test* il valore della partecipazione.

Il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato tramite la metodologia del “*Discounted Cash Flow*”, determinando il “valore d’uso” quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2024-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di NetResults lo scorso 13 febbraio) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (*WACC*) del 10%;
- del valore residuo (*Terminal Value*), stimato sulla base di una rendita perpetua con un prudente tasso di crescita “*g*” pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2023 al netto della relativa PFN.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di *impairment* al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Vola spa	956	1.057	102	+10,6
Host spa	537	656	119	+22,2
Qboxmail srl	426	447	21	+4,9
NetResults srl	2.349	2.255	-93	-4,0
Totale	4.267	4.416	242	+5,7

Di seguito il riepilogo delle rettifiche di valore di attività finanziarie derivanti dalle valutazioni effettuate.

(euro/000)	Vola spa	Host spa	Qboxmail srl	NetResults srl
Valore iscrizione 31.12.2022	956	537	426	2349
Dividendi incassati	-94	-53	-22	0
Rivalutazioni/(svalutazioni)	13	0	0	0
Acquisto quote	0	0	0	0
Utile/(perdita) di competenza - quota CE	182	175	47	-87
Utile/(perdita) di competenza - quota CE complessivo	0	-3	-4	-7
Valore iscrizione 31.12.2023	1.057	656	447	2.255

Nota n. 4 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	447	242	-205	-45,9
Altri titoli	505	516	11	+2,2
Totale	951	758	-194	-20,4

- La Capogruppo ha sottoscritto un contratto di *Interest Rate Swap* (IRS) al fine di tutelarsi dal rischio interesse sorto per effetto dell'apertura di un nuovo finanziamento. Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di *fair value* dello strumento vengono rilevate all'interno del Conto economico complessivo.
- Gli altri titoli sono riconducibili ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 5 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Premi acquisizione contratti (<i>Costs to obtain the contract</i>) oltre 12m	1.820	1.758	-62	-3,4
Costi di attivazione (<i>Costs to fulfill the contract</i>) oltre 12m	1.378	1.352	-26	-1,9
Depositi cauzionali	1	1	0	0,0
Totale	3.199	3.111	-89	-2,8

- L'applicazione dei principi contabili IFRS ha previsto in capo alla Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico dei cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti che è stata stimata e prevista in 72 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 6 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Crediti	144	101	-43	-30,0
Fondi rischi	72	72	0	0,0
Magazzino	3	2	-1	-33,3
Attività immateriali	2	0	-2	-100,0
FTA - Contributi di attivazione	18	0	-18	-100,0
Totale	239	175	-64	-26,8

Al 31 dicembre 2023 le imposte anticipate rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1° gennaio 2017, risultano interamente riassorbite.

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2023
Crediti	144	-43	0	101
Fondi rischi	72	0	0	72
Magazzino	3	-1	0	2
Attività immateriali	2	-2	0	0
FTA - Contributi di attivazione	18	-18	0	0
Totale	239	-64	0	175

Nota n. 7 - Rimanenze

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	11	7	-4	-33,8
Fondo svalutazione magazzino	-11	-7	4	-33,8
Totale	0	0	0	-0,0

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività *end of sales* precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è invariato e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 8 - Crediti commerciali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	15.426	16.067	640	+4,2
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.693	1.528	-165	-9,7
Note di credito da emettere	-16	-28	-12	+72,0
Crediti commerciali lordi	17.103	17.567	464	+2,7
Fondo svalutazione crediti	-600	-420	180	-30,0
Totale	16.503	17.147	644	+3,9

- Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalla Società sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto ai precedenti esercizi. L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente all'incremento del fatturato rispetto al precedente esercizio, come ulteriormente descritto nella Nota n. 22 – Ricavi ed altri proventi operativi.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in

sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da IFRS 15 in materia di *Revenue Recognition*. Infatti, il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.

- Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Crediti verso Clienti, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 10.589 mila. Sull'argomento si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito il dettaglio delle perdite su crediti.

	2022	2023	Variazioni	Δ%
Perdite su crediti (euro/000)	182	182	0	0,0
Incidenza su Ricavi e altri proventi operativi (%)	0,26	0,25		

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e i risultati ottenuti dalle attività di recupero crediti, pur prevedendo un ulteriore sviluppo dei ricavi per il 2024, si è ritenuto di opportuno ridurre l'ammontare del fondo rispetto ai precedenti esercizi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	600	600	0	0,0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	182	2	-180	-98,9
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-182	-182	0	0,0
Saldo finale	600	420	-180	-30,0

Nota n. 9 - Altre attività correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Risconti attivi	1.563	1.783	221	+14,1
Crediti di imposta	1.812	999	-813	-44,9
Premi acquisizione contratti (<i>Costs to obtain the contract</i>) – entro 12 m	774	778	4	+0,5
Costi di attivazione (<i>Costs to fulfill the contract</i>) - entro 12 m	552	557	5	+0,9
Anticipi a fornitori	0	199	199	--
Crediti tributari diversi	11	108	97	+881,8
Crediti vari	576	488	-88	-15,4
Totale	5.288	4.912	-376	-7,1

- I Risconti attivi sono costituiti da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.
- I crediti di imposta comprendono:
 - Credito Imposta Ricerca, Sviluppo e Innovazione per le attività rendicontate negli esercizi 2020, 2021 e 2022, utilizzabili in compensazione in quote costanti negli esercizi successivi a quello di maturazione.
 - Credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, immateriali e Industria 4.0, utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo fa riferimento.

Nota n. 10 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Titoli di stato a breve termine iscritti al costo ammortizzato	0	9.374	9.374	--
Depositi vincolati a breve termine iscritti al costo ammortizzato	0	7.000	7.000	--
Totale	0	16.374	16.374	--

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio

Nota n. 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Conti correnti bancari	24.300	13.600	-10.700	-44,0
Cassa contanti	1	0	-1	-67,3
Totale	24.301	13.600	-10.701	-44,0

Gli effetti SBF scadenti il 31 dicembre 2023 (festivo) sono stati accreditati il 2 gennaio 2024 a seguito dei regolamenti bancari introdotti nel 2010, che prevedono il rinvio dell'accredito al primo giorno lavorativo successivo alla scadenza. L'importo della voce Disponibilità liquide, in caso di contabilizzazione al 31 dicembre degli effetti, sarebbe ammontato ad euro 20.159 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al *fair value* alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a euro 11.000.000, ed è composto da 1.750.000 azioni senza indicazione di valore nominale. Le azioni ordinarie sono state convertite nella categoria speciale di azioni a voto plurimo come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 22 luglio 2022. Tali azioni (categoria "B"):

- danno diritto a tre voti in tutte le assemblee della Società nell'osservanza di eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in una azione ordinare (categoria "A") senza necessità di alcuna deliberazione assembleare in caso di alienazione e/o cambio di controllo del soggetto titolare.

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di Patrimonio Netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto". A chiarimento si ricorda che l'utile conseguito nel precedente esercizio ammontante a euro 10.425.714,25, come da deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 31 marzo 2023, è stato così destinato:

- euro 362.696,68 a riserva ex articolo 2426 del Codice civile;
- euro 4.173.750,00 corrispondente a euro 2,385 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
- il rimanente importo di euro 5.889.267,57 a riserva distribuibile.

Inoltre, a seguito della distribuzione dei dividendi deliberata ed eseguita da parte dalle società controllate Vola spa, Host spa e Qboxmail srl, è stata liberata per la quota corrispondente (euro 168.739,90) la riserva costituita ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile.

Riportiamo di seguito le indicazioni previste dall'articolo 2427, I comma, numero 7 bis del Codice civile.

(euro)	31.12.2023	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	11.000.000	---	---
Riserva legale	2.200.000	B	2.200.000
Riserva ex art. 2426 c.c.	1.225.069	B	1.225.069
Riserva distribuibile	25.751.780	ABC	25.751.780
Riserva altre componenti CE complessivo	188.258	B	188.258
Riserva FTA	692.225	B	692.225
Utile (perdita) dell'esercizio	12.036.014	BC	12.036.014

Legenda *possibilità di utilizzo*: A - per aumento di capitale sociale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci.

Né il capitale, né le riserve sono state utilizzate nel triennio precedente per la copertura di perdite.

Nota n. 13 - Passività finanziarie non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	4.800	3.600	-1.200	-25,0
Altre passività finanziarie (IFRS 16)	10	1.492	1.482	+14.820,0

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
------------	------	------	------------	----

Totale	4.810	5.092	282	+5,9
---------------	--------------	--------------	------------	-------------

- La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere fino all'estinzione degli stessi.
- Nel mese di gennaio 2022 è stato stipulato un finanziamento chirografario per un importo pari a euro 6.000.000, con scadenza a 72 mesi, il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo *Interest Rate Swap*.

Nota n. 14 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Saldo al 1° gennaio	232	203	-29	-12,5
Service Cost	0	0	0	0
Interest Cost	4	8	4	+100,0
Saldo della movimentazione F.do	-4	7	11	-275,0
(Utili)/perdite attuariali	-29	3	32	-110,3
Saldo al 31 dicembre	203	221	18	+8,9

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna.

Assunzioni economiche e demografiche	2022	2023
Tasso di attualizzazione	3,77%	3,60%
Tasso di inflazione	2,30%	2,30%
Tasso annuo di incremento TFR	3,23%	3,23%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota n. 15 - Fondi per rischi ed oneri futuri

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti a conto economico	Rilasci / Utilizzi	Saldo al 31 dicembre 2023
Fondo rischi per cause legali	300	0	0	300
Fondo trattamento di fine mandato (TFM)	169	56	-169	56
Fondo rischi per accertamenti	60	0	0	60
Fondo indennità suppletiva di clientele (FISC)	21	0	-21	0
Totale	550	56	-190	416
▪ di cui quota corrente	0	0	0	0
▪ di cui quota non corrente	550	56	-190	416

- Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa e pertanto il fondo viene lasciato in essere, ricordando peraltro che la Società ha sempre respinto ogni addebito e che laddove venga convenuta in giudizio, è pronta a tutelare le proprie ragioni, confidando nel pieno riconoscimento della propria estraneità ai fatti contestati.
- Sempre nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority per cui si ritiene di dover lasciare aperto il fondo, pur ribadendo che la Società ha adempiuto alle proprie obbligazioni e che pertanto nessuna sanzione possa essere applicata.
- Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.
- A seguito della cessazione di tutti i rapporti di agenzia il fondo indennità suppletiva di clientela precedentemente iscritto in bilancio è stato interamente liberato.

Nota n. 16 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
FTA - Premi di acquisizione	13	0	-13	-100,0
FTA - Costi di attivazione	12	0	-12	-100,0
FTA - F.I.S.C.	11	0	-11	-100,0
Benefici ai dipendenti	4	3	-1	-25,0
Valutazione strumenti finanziari	0	4	4	100
Valutazione strumenti derivati di copertura	108	58	-50	-46,3
Totale	148	65	-83	-56,1

Al 31 dicembre 2023 le imposte differite rilevate sulle poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1° gennaio 2017, risultano interamente riassorbite.

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in esame.

(euro/000)	Saldo al 1° gennaio 2023	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2023
FTA - Premi di acquisizione	13	-13	0	0
FTA - Costi di attivazione	12	-12	0	0
FTA - F.I.S.C.	11	-11	0	0
Benefici ai dipendenti	4	0	-1	3
Valutazione strumenti finanziari	0	4	0	4
Valutazione strumenti derivati di copertura	108	0	-50	58
Totale	148	-32	-51	65

Nota n. 17 – Altre Passività non correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione) - oltre 12 mesi	2.887	2.720	-166	-5,8

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di *Revenue Recognition* prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale prevista e stimata i 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 18 - Passività finanziarie correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti (quota corrente)	1.200	1.200	0	0,0
Altre passività finanziarie a breve termine (IFRS 16)	181	148	-33	-18,2
Totale	1.381	1.348	-33	-2,4

Nota n. 19 - Debiti commerciali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	8.697	9.210	513	+5,9
Fatture da ricevere	2.982	2.916	-66	-2,2
Note di credito da ricevere	-260	-396	-137	+52,6
Totale	11.419	11.729	310	+2,7

- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.
- Non esistono debiti verso fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 20 - Altre passività correnti

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ratei e Risconti passivi	5.633	5.860	227	+4,0
Debiti verso Dipendenti	1.360	1.515	155	+11,4
Ricavi differiti correnti (contributo attivazione)	1.192	1.166	-25	-2,1
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	863	939	76	+8,9
Debiti tributari	739	751	12	+1,6
Debiti vari	317	376	59	+18,8
Totale	10.103	10.608	505	+5,0

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei Clienti rispetto al precedente esercizio.
- La voce Ricavi differiti correnti, in applicazione dell'IFRS 15 in materia di *Revenue Recognition*, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 72 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Al fine di offrire una migliore informativa la quota di ricavi differiti realizzabili oltre i 12 mesi è stata riclassificata all'interno della voce Altre passività non correnti.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti":

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	831	971	140	+16,8
Debiti verso Dipendenti	529	544	15	+2,8
Totale	1.360	1.515	155	+11,4

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti tributari":

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Erario c/IRPEF dipendenti e collaboratori	500	524	24	+4,8
Debito IVA	182	214	32	+17,6
Erario c/ritenute acconto diverse	57	8	-49	-86,0
Altri debiti tributari	0	5	5	--
Totale	739	751	12	+1,6

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali":

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Erario c/INPS dipendenti e collaboratori	480	495	15	+3,2
Erario c/INPS dipendenti monte ore ferie	248	292	44	+17,7
Debiti verso enti diversi	130	148	18	+13,8
Erario c/ENASARCO	3	0	-3	-100,0
Debiti verso INAIL	2	4	2	+111,1
Totale	863	939	77	+8,9

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti vari":

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debiti verso Amministratori	59	42	-17	-28,8
Altri debiti	258	334	76	+29,5
Totale	317	376	59	+18,6

Nota n. 21 - Passività per imposte correnti

Passività per imposte correnti (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Debito per IRES	729	95	-634	-87,0
Debito per IRAP	82	7	-75	-91,5
Totale	811	102	-591	-72,9

Di seguito il dettaglio del saldo IRES.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRES	2.731	2.812	81	+3,0
Acconti versati	-2.002	-2.717	-715	+35,7
Saldo IRES - Debito (Credito)	729	95	-634	-87,0

Di seguito il dettaglio del saldo IRAP.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Accantonamento IRAP	597	601	4	+0,7
Acconti versati	-515	-594	-79	+15,3
Saldo IRAP - Debito (Credito)	82	7	-75	-91,5

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2023, si rinvia a quanto indicato nella successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 22 - Ricavi ed altri proventi operativi

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ricavi per canoni	53.637	56.981	3.344	+6,2
Ricavi per servizi a consumo	10.630	11.216	586	+5,5
Ricavi per attivazioni	1.687	1.682	-5	-0,3
Ricavi per vendite	991	765	-226	-22,8
Ricavi per interconnessione	685	629	-56	-8,1
Altri ricavi e proventi	511	525	15	+2,9
Contributi pubblici	446	220	-226	-50,7
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	418	144	-274	-65,5
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	63	113	50	+79,5
Ricavi per assistenza e interventi	36	38	2	+4,5
Rilascio fondi in esubero	18	35	17	+93,7
Rettifiche dei ricavi	-2	-1	1	-41,8
Totale	69.119	72.348	3.229	+4,7

- I ricavi ed altri proventi operativi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di Clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- I ricavi per vendite sono in prevalenza riconducibili alla commercializzazione dei terminali (smartphone) collegata all'utilizzo dei servizi di telefonia mobile erogati dalla Società.
- La voce Altri ricavi è prevalentemente composta da sopravvenienze attive diverse (per euro 358 mila) e da corrispettivi fatturati a Business partner per le utenze Vianova Phone (per euro 89 mila).
- La voce contributi pubblici comprende contributi per energia elettrica (euro 61 mila) e per investimenti pubblicitari (euro 21 mila), nonché contributi per investimenti in beni strumentali (materiali, immateriali e industria 4.0). Per questi ultimi si segnala che l'importo complessivo del credito di imposta spettante è riscontato in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo inerte. L'importo iscritto nella voce in esame rappresenta quindi la quota di competenza del solo esercizio 2023.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha proseguito lo sviluppo di attività precompetitive a carattere innovativo (confidando che l'esito positivo di tali attività possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli), indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti di analisi, studi, progettazione, revisione e testing di nuovi prodotti nell'ambito del software per telecomunicazioni.

I costi sostenuti per tali attività non sono stati oggetto di rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nota n. 23 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Acquisto di servizi - canoni e attivazioni	13.722	14.695	973	+7,1
Costi commerciali	8.932	9.650	718	+8,0
Costi di interconnessione	2.921	2.728	-193	-6,6
Spese generali industriali	1.730	2.062	332	+19,2
Acquisto di servizi - consumo	2.039	1.568	-471	-23,1
Costi per interventi tecnici	1.523	1.518	-5	-0,3
Costi per manutenzione rete	1.264	1.335	70	+5,6
Costi pubblicitari e promozionali	990	1.212	222	+22,4
Costi per collaborazioni, amministratori	899	848	-51	-5,7
Costi per consulenze	532	517	-15	-2,9
Contributi licenze operatore	409	434	26	+6,3
Costi per manutenzione	359	348	-11	-3,1
Oneri bancari	145	180	35	+24,3
Viaggi e trasferte	96	115	19	+19,5
Totale	35.562	37.210	1.649	+4,6

L'incremento dei costi per servizi è riconducibile in generale all'aumentato volume di fatturato e registrato nell'esercizio.

Nota n. 24 - Costi del personale

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	8.892	9.558	666	+7,5
Oneri previdenziali	2.567	2.766	200	+7,8
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	590	648	58	+9,7
Altri costi del personale	773	486	-287	-37,1
Totale	12.823	13.459	636	+5,0

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione.

Personale	2022	%	2023	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	235	100	245	100	+4,3
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	231,3	98,4	240,6	98,2	+4,0
FTE medio (q.tà)	221,8	94,4	236,9	96,7	+6,8
Collaboratori non dipendenti (q.tà)	5	2,1	5	2,0	+0,0
Età media (anni)	40,5		41,3		+2,1
Anzianità media (anni)	8,0		8,8		+10,2
Donne (q.tà)	68	28,9	69	28,2	+1,5
Laureati (q.tà)	122	51,9	122	49,8	+0,0
Ricavi per FTE (euro)	312		305		-2,0
Costo per FTE (euro)	62		61		-2,5
EBITDA per FTE (euro)	86		87		+0,5

Nota n. 25 - Altri costi operativi e variazioni delle rimanenze

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	182	2	-180	-98,9
Altri oneri di gestione	218	187	-31	-14,2
Imposte, tasse e registro	32	36	4	+12,5
Totale altri costi operativi	432	225	-207	-47,9
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0
Totale	432	225	-207	-47,9

Le perdite su crediti effettive subite nell'anno 2023, ammontanti a euro 182 mila, sono state integralmente coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti stanziato in sede di chiusura del bilancio precedente. Non ci sono pertanto valori a carico del conto economico dell'esercizio.

Nota n. 26 - Acquisto di materiali

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Costo MVNO, acquisto terminali	934	688	-246	-26,4
Costo beni spesi nell'esercizio	87	107	20	+23,2
Costo carburanti	77	84	7	+8,5
Acquisto apparati ICT	46	26	-20	-43,3
Costo cancelleria e materiale uso interno	18	8	-9	-53,8
Costo MVNO, materiale di consumo	9	33	24	+266,7
Costo materiale di consumo uso esterno	5	0	-5	-94,6
Totale	1.176	946	-230	-19,6

Il decremento dei costi di acquisto di materiali è prevalentemente collegato ai minori volumi di vendita dei terminali (smartphone) destinati alla commercializzazione nei confronti dei Clienti che usufruiscono dei servizi di telefonia mobile ed erogati dalla Società.

Nota n. 27 - Ammortamenti e svalutazioni

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	5.487	5.321	-166	-3,0
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.023	1.036	13	+1,3
Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	67	75	8	+11,9
Totale	6.577	6.432	-145	-2,2

Nota n. 28 - Proventi e oneri da partecipazioni

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Rivalutazione di partecipazioni	363	417	54	+15,0
Svalutazione di partecipazioni	0	-87	-87	100
Totale	363	330	-33	-9,0

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n.3 Partecipazioni in imprese controllate.

Nota n. 29 - Proventi finanziari

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	59	518	458	+771,1
Interessi attivi su titoli e assimilati	15	355	340	--
Proventi da adeguamento titoli al <i>fair value</i>	5	11	7	+142,1
Totale	79	884	805	+1.013,7

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 30 - Oneri finanziari

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	60	211	151	+252,1
Altri oneri finanziari	8	35	27	+337,5
Differenze cambi passive	2	0	-2	-90,0
Totale	70	246	176	+251,9

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 31 - Imposte sul reddito d'esercizio

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Ires	2.732	2.812	80	+2,9
Irap	596	601	5	+0,9
Imposte anticipate e differite	9	42	33	+366,7
Imposte relative a esercizi precedenti	-858	-450	408	-47,6
Totale	2.479	3.005	526	+21,2

La voce "Imposte relative a esercizi precedenti" fa riferimento alla rideterminazione del valore del beneficio derivante da *Patent box* maturato dalla Capogruppo nell'esercizio 2022. L'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali ha durata quinquennale e copre gli esercizi 2019-2023.

Di seguito i prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES (euro /000)	2022	2023
Risultato prima delle imposte	12.905	15.041
Aliquota ordinaria applicabile (%)	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	3.097	3.610
Reddito al netto delle imposte	10.426	12.036
Variazioni in aumento	4.228	4.197
Variazioni in diminuzione	3.206	4.429
Detassazione ACE	55	80
Reddito imponibile	11.392	11.724
Imposta corrispondente al reddito imponibile	2.734	2.814
Crediti di imposta	2	2
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.732	2.812
Aliquota effettiva	21,17%	18,69%

IRAP (euro/000)	2022	2023
Componenti positivi del valore della produzione	69.141	72.379
Componenti negativi del valore della produzione	43.546	44.790
Variazioni in aumento	1.269	1.044
Variazioni in diminuzione	2.269	3.204
Valore della produzione lorda	24.595	25.430
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	1.185	1.226
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	12.227	12.956
Valore della produzione netta	12.369	12.474
IRAP dell'esercizio	596	601

- Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

- Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Impegni, garanzie, non risultanti dallo stato patrimoniale

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Altre garanzie prestate	2.539	2.548	9	+0,4

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate rispettano le disposizioni di legge vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

I rapporti con le società collegate attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi.

Di seguito il dettaglio dei rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate.

(euro/000)	Crediti commerciali		Debiti commerciali	
	2022	2023	2022	2023
Quinta spa	0	0	7	0
Vola spa	8	6	6	0
Host spa	13	13	29	33
Qboxmail srl	4	8	0	0
NetResults srl	1	34	175	203
Winitalia srl	0	1	3	1
Amministratori	1	2	0	0
Collegio Sindacale	2	2	0	0
Totale	29	66	220	237
Totale voce di bilancio	16.503	17.147	11.419	11.729
Incidenza sulla voce di bilancio	0,17%	0,38%	1,93%	2,02%

Di seguito il dettaglio dei rapporti economici della Società verso le parti correlate.

(euro/000)	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2022	2023	2022	2023
Quinta spa	0	0	97	69
Vola spa	32	30	41	22
Host spa	61	67	144	163
Qboxmail srl	42	44	5	3
NetResults srl	18	54	481	529
Winitalia srl	3	3	15	2
Amministratori	6	14	0	0
Collegio Sindacale	10	10	0	0
Totale	172	222	783	788
Totale voce di bilancio	69.119	72.348	35.562	37.210

(euro/000)	Ricavi ed Altri proventi		Costi per servizi	
	2022	2023	2022	2023
Incidenza sulla voce di bilancio	0,25%	0,31%	2,20%	2,12%

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati, quali parti correlate, oltre agli Amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del Codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2023-2025 e l'incarico è in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Amministratori	744	686	-58	-7,8
Collegio sindacale	26	26	0	0,0
Totale	770	712	-58	-7,5

Compensi spettanti alla Società di Revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione, ricordando che l'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito per il triennio 2022 - 2025 ed è in scadenza con l'approvazione del presente Bilancio.

(euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	33	37	4	+12,1
Altri servizi	55	23	-32	-58,2
Totale	88	60	-28	-31,8

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2023

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività.

Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie della Società per categoria.

Attività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.301	13.600	-10.700	-44,0
Crediti commerciali	16.503	17.147	644	+3,9
Attività finanziarie	951	17.132	16.180	--
Altre attività	8.487	8.022	-464	-5,5
Totale	50.242	55.902	5.660	+11,3
Passività finanziarie valutate al fair value (euro/000)	2022	2023	Variazioni	Δ%
Passività finanziarie	6.191	6.440	248	+4,0
Debiti commerciali	11.419	11.729	310	+2,7
Altre passività	12.990	13.328	338	+2,6
Totale	30.600	31.497	897	+2,9

Gestione dei rischi finanziari

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Certificazioni

La Società è titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa

assistenza. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ad aprile 2021 con validità fino a aprile 2024.

- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2013 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati, voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione e delle relative estensioni ISO 27017 e ISO 27018 a novembre 2022 con validità fino a novembre 2025.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 23 maggio 2019 (già licenza individuale del 26 maggio 1999) con scadenza 31 dicembre 2039;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - *Mobile Virtual Network Operator*) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016 con scadenza 31 dicembre 2036.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Vianova di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. *accountability*, *privacy-by-design* e *privacy-by-default*, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

Il principio chiave alla base della nuova normativa è "Privacy by design", ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Con la collaborazione del *Data Protection Officer* (DPO), Vianova monitora il quadro regolamentare e legislativo, aggiornando le procedure interne e la documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali.

A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla "responsabilizzazione" (*accountability*) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Cybersecurity

La Società si è dotata di infrastrutture e di competenze necessarie per garantire la protezione di sistemi, reti e programmi da attacchi digitali, solitamente finalizzati all'accesso, alla trasformazione o alla distruzione di informazioni sensibili, nonché all'estorsione di denaro agli utenti o all'interruzione dei processi aziendali.

A tal fine Vianova adotta un Sistema di Gestione integrato per:

- il controllo e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- la protezione dei dati e delle informazioni;
- l'erogazione dei servizi;
- garantire la *business continuity*.

Per Vianova il Sistema di Gestione integrato è uno strumento di governance che si basa sul principio del miglioramento continuo e sulle best practice dettate dagli standard internazionali.

Vianova ha deciso di stabilire, attuare, riesaminare, mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e la Sicurezza delle Informazioni conforme ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 27001 e relative estensioni ISO 27017 e ISO 27018, che consentono di:

- valutare tutti i rischi riferibili al business;
- fornire, in modo coerente e costante, prodotti e servizi in grado di soddisfare i requisiti dei Clienti e i requisiti obbligatori applicabili;
- accrescere la soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del sistema, inclusi i processi per migliorare con continuità il sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del Cliente e a quelli obbligatori applicabili;
- dimostrare la propria capacità di garantire la continuità operativa assicurando la sicurezza delle informazioni.

Oltre agli audit da parte di DNV, sono stati condotti 24 audit interni per coprire gli aspetti più rilevanti della norma ISO 27001.

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 12.036.014 come segue:

- euro 417.081 a riserva ex articolo 2426 del Codice civile;
- euro 4.814.250 corrispondente a euro 2,751 per singola azione quale dividendo agli Azionisti;
- il rimanente importo di euro 6.804.683 a riserva distribuibile.

Il presente bilancio, composto da "Situazione Patrimoniale e Finanziaria", "Conto economico complessivo", "Rendiconto finanziario" e "Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto" corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Luisotti

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31/12/2023
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti di Vianova s.p.a.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente si evidenzia che l'attività di revisione legale dei conti di Vianova s.p.a. è svolta dalla società di revisione KPMG s.p.a. da Voi incaricata con nomina Assembleare del 30/03/2022 per gli esercizi 2022, 2023, 2024.

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 che disciplina la possibilità di applicare i suddetti principi in via facoltativa.

Il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volti ad accertare che le attività siano iscritte in Bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e consegnato al Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 c.c.

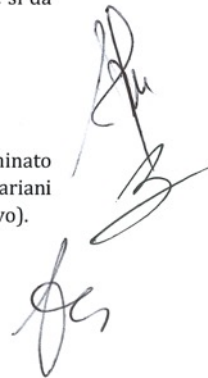
Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2023 ed è composto da Andrea Mariani (Presidente), Sergio Maffei (Sindaco effettivo) e Simone Sartini (Sindaco effettivo).

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.



Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate operazioni con parti correlate rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa e regolate a prezzi di mercato.

Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le



problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato due volte nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni dell'ODV e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2023.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2023 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del codice civile;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 14 Marzo contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vianova s.p.a. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2023 la Società di Revisione KPMG ha rilasciato in data 14 Marzo la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31/12/2023 è conforme agli IFRS, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianova s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

La relazione sulla revisione del Bilancio Consolidato contiene inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo con il Bilancio Consolidato al 31/12/2023.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 14 Marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Andrea Mariani

(Presidente)



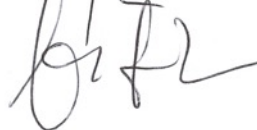
Sergio Maffei

(Sindaco Effettivo)



Simone Sartini

(Sindaco Effettivo)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Viale Niccolò Machiavelli, 29
 50125 FIRENZE FI
 Telefono +39 055 213391
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
 Vianova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vianova S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Vianova S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 612697
 Partita IVA 00729800159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittorio Pisani, 25
 20124 Milano (MI) ITALIA



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea

Il 29 marzo 2024 alle ore 09:00 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vianova Spa, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023
2. varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Luisotti, su invito dell'Assemblea, designa il dott. Marco D'Ascoli a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva che:

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo posta elettronica inviata il 18 marzo 2024;
- l'Assemblea si tiene in audio - video conferenza come previsto nell'avviso di convocazione ed in conformità allo statuto sociale.

Il Presidente provvede quindi al riconoscimento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti precisando che a ciascuno viene richiesto di inoltrare il foglio presenze debitamente sottoscritto da conservare agli atti sociali e dà quindi atto che risultano collegati:

- in proprio o per delega Soci rappresentanti il 95,87% del capitale sociale.
- i Consiglieri Giovanni Luisotti, Marco Bolognini, Marco D'Ascoli, Massimo Di Puccio (assenti i Consiglieri Claudio Berretti e Nicola Gallico).
- per il Collegio Sindacale, il dott. Andrea Mariani, Presidente, il dott. Sergio Maffei e il dott. Simone Sartini, Sindaci Effettivi.

Il Presidente dichiara pertanto l'odierna Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Il Presidente illustra il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/ IFRS), comprensivo dei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del rendiconto finanziario, delle variazioni di patrimonio netto e delle note esplicative. Vengono inoltre presentate la relazione sulla gestione e le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delle quali viene omessa la lettura per consenso unanime degli intervenuti.

Dopo la discussione, l'Assemblea all'unanimità delibera:

1. di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2023 e la relativa Relazione sulla Gestione.
2. di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 12.036.014 come segue:
 - euro 417.081 a riserva ex articolo 2426 del Codice civile;
 - euro 4.814.250 corrispondenti a euro 2,751 per singola azione quale dividendo agli azionisti;
 - il rimanente importo di euro 6.804.683 a riserva distribuibile.

Il Presidente presenta quindi il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo dei prospetti patrimoniali, finanziari ed economici, delle note esplicative, della relazione sulla gestione oltre che della relazione della Società di Revisione. L'Assemblea prende atto e non essendo chiamata all'approvazione, invita il Consiglio di Amministrazione a procedere entro i termini di legge al deposito del Bilancio Consolidato presso l'ufficio del registro delle imprese, insieme al Bilancio separato d'esercizio.

2. Varie ed eventuali

Alle ore 09:20, dopo aver letto e approvato il presente verbale e non essendovi null'altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
Marco D'Ascoli

Il Presidente
Stefano Luisotti

Ringraziamenti

Ai nostri Clienti

Che ogni giorno rinnovano la loro fiducia nei nostri confronti.

Ai nostri Colleghi

Adolfo Burgio, Adriano Bertuccelli, Alberto Durigon, Alberto Mario Francesco Rondel, Aldo Daini, Alessandra Brogi, Alessandra Pizzolini, Alessandro Benassi, Alessandro Bertolo, Alessandro Brusca, Alessandro Cangelmi, Alessandro Ciuti, Alessandro Gemignani, Alessandro Ibba, Alessandro Luporini, Alessandro Mendola, Alessandro Morini, Alessandro Perrucci, Alessandro Poletto, Alessandro Rizzo, Alessandro Rossini, Alessia Di Cosmo, Alessia Gagliano, Alessio Barsacchi, Alessio Cortini, Alessio Nuti, Alessio Santoro, Andrea Allegranti, Andrea Baldini, Andrea Belluomini, Andrea Bernardini, Andrea Canestrelli, Andrea Cristiano Capello, Andrea D'Alessandro, Andrea Del Bene, Andrea Di Mauro, Andrea Donetti, Andrea Galli, Andrea Luchini, Andrea Paolinelli, Andrea Scaricaciottoli, Andrea Schirò, Andrea Signorini, Andrea Tamburrino, Angela Ambrogini, Angela Crestani, Angela Giannandrea, Angelo Colucci, Aniello Alma, Aniello Barletta, Anna Giorgetti, Anna Maria Marinelli, Antonella Mura, Antonio Di Porzio, Antonio Fubiani, Antonio Pomponio, Antonio Tolu, Barbara Pardini, Barbara Romboni, Barbara Zucchi, Beatrice Andolfi, Brayon Pierini, Brunella Bolognini, Carlo Barbafigera, Carlo Benfatti, Carlo Bruno, Carlotta Bianucci, Cecilia Ravasio, Chiara Ceragioli, Chiara Conflitti, Chiara Cortopassi, Chiara Polichetti, Christian Raggi, Claudia Amato, Coliman Miconi, Cristiano Magro, Cristiano Mancini, Cristiano Orlandi, Cristina Luporini, Cristina Pardini, Damiano Campigli, Daniela Iozzia, Daniele Bevilacqua, Daniele Bonuccelli, Daniele Cecconami, Daniele Petrucci, Daniele Pommella, Dario Maurich, Dario Possenti, Dario Varano, Davide Cucurnia, Davide Lulli, Davide Morucci, Davide Zecchino, Debora Carlotti, Debora Lavorini, Desiree Athena Stevenson, Diego Maran, Diego Sartorio, Dionigi Marzucca, Domenico Carrano, Edoardo Ballati, Elena Baroni, Elena Ferrari, Elena Moccia, Eleonora Lucchi, Eleonora Scala, Elisa Andolfi, Emanuela Modena, Emanuela Simonini, Emanuele Bronzini, Emiliano Pecchia, Emmanuele Guida, Enrico Barsanti, Enrico Stinco, Erika Papini, Ermald Billa, Ernesto Traettino, Fabiana Statua, Fabio Falletta, Fabio Ferro, Fabio La Martina, Fabio Mustacchio, Fabrizio Puccinelli, Federico Benetton, Federico Butera, Federico De Luca, Federico Rossi, Federico Vannozi, Filippo Fanciulli, Filippo Giacché, Filippo Verni, Flavio Di Vita, Fortunato De Pasquale, Francesca Di Puccio, Francesco Arruzzoli, Francesco Dambrosio, Francesco Galatioto, Francesco Lamonica, Francesco Laurora, Francesco Pieraccini, Francesco Usseglio Gaudi, Gabriele Dini, Gabriele Gelli, Gabriele Gerini, Gherardo Carra, Giacomo Rossi, Giada Bulgarella, Giada Raffaelli, Gian Luca Gianni, Gianluca Epifano, Gianmarco Gagliardi, Gianni Fiorentini, Gioia Sabbatini, Giois Guerrera, Giorgio Luchi, Giorgio Paiotti, Giorgio Pede, Giorgio Zamparelli, Giovanni Agozzino, Giovanni Galfano, Giulia Mari, Giulia Perdomini, Giulia Rispoli, Giuliano Sberna, Giuseppe Diciolla, Giuseppe Marcello Fragalà, Giuseppe Muraca, Giuseppe Sucameli, Guglielmo Nannetti, Guido Perozzi, Iacopo Da Prato, Ida Lamanna, Ilaria Ricci, Ivan Croce, Jacopo Azzetti, Jlenia Groccia, Lapo Cioni, Lara Martini, Laura Castagnetta, Laura Giannecchini, Laura Giunti, Laura Nicastro, Laura Orlandi, Letizia Ciampi, Lorenzo Barsotti, Lorenzo Bianciardi, Lorenzo Brunetti, Lorenzo Dal Pino, Lorenzo Mannucci, Lorenzo Marinsalda, Luca Castellini, Luca Del Carlo, Luca Lulli, Luca Navarrini, Luca Oronzo, Luca Scurci, Luca Vallesi, Lucia Marchi, Luigi Bertoneri, Luigi Innocenti, Manola Degl'Innocenti, Manuela Cinquini, Manuela Giussani, Marco Cerri, Marco Cimino, Marco Ercoli, Marco Guidi, Marco La Rocca, Marco Marzioletti, Marco Matassini, Marco Messini, Marco Scammacca, Marco Urso, Marco Venturini, Maria Elena Benedetti, Maria Teresa Porfidia, Mariarosaria Fimiani, Marta Borghese, Massimiliano Brocchini, Massimiliano Monti, Massimiliano Puosi, Massimiliano Santini, Massimo Guida, Matteo Anselmi, Matteo Bachini, Matteo Boschi, Matteo Bruno, Matteo Buonamici, Matteo Busatti Bei, Matteo Costa, Matteo Distefano, Matteo Doni, Matteo Lottaroli, Matteo Luchini, Matteo Menchini, Matteo Piattelli, Matteo Taccola, Maurizio Venanzini, Mauro Baroni, Mauro Benedetti, Mauro Cardillo, Michael Mazzoni, Michele Angeli, Michele Barone, Michele Fioravanti, Michele Gemignani, Michele Lunardi, Michele Reale, Milena Lorenzini, Mirela Dan, Monica Bonuccelli, Mor Ngoundji Fall, Nazario Ripani, Niccolò Matteoni, Nicholas Diana, Nicola Da Prato, Nicola Di Giusto, Nicola Di Pietro, Nicola Montagnani, Nicola

Ricci, Nicolò Benigni, Paolo Avezzano, Paolo Balzacchi, Paolo Bussotti, Paolo Gallo, Paolo Ghini, Paolo Mazzolini, Paolo Orlandini, Paolo Piccini, Paolo Stevanin, Paolo Zanoni, Pierrenato Rufolo, Rachele Petrini, Raffaele Roberto Laricchia, Ramona Di Grazia, Riccardo Brunetti, Riccardo Dini, Riccardo Diodati, Riccardo Umalini, Robert Octavian Timofte, Roberta Conidi, Roberto Bettarini, Roberto Pacini, Roberto Santini, Robson Filho Colodeti, Rosalba Scifo, Rosario Lumia, Rossana Vicini, Sabrina Bonelli, Samuel Marotta, Samuele Salmaso, Samuele Sbacco, Sandro Gemignani, Sara Provenzano, Sara Samanta Baccheschi, Sara Tinghi, Serena Cortesi, Serena Ferri Bernardini, Serena Malito, Serena Martelli, Sergio Borghese, Sergio Tosku, Silvia Agostini, Silvia Botti, Silvia Sbragia, Silvia Vistoli, Simona Birga, Simona Rossi, Simone Caneschi, Simone Galli, Simone Lollini, Simone Madiari, Simone Pellicciotti, Simone Pierucci, Simone Vaccai, Stefania Pucci, Stefania Rocchi, Stefania Turini, Stefano Aru, Stefano Biagiotti, Stefano Domenici, Stefano Lotti, Stefano Lucetti, Stefano Piva, Stefano Signore, Tatiana Erbi, Thomas Fiorenzani, Tommaso Capiferri, Tommaso Mencarelli, Valentina Romeo, Valeria Palmiotto, Valerio Patrizi, Vania Vitali, Veronica Dolfi, William Andrew Edward Hourigan.

Ai nostri Partner

A.M. System srl, A2COM srl, AB Telematica srl, ABA TEL snc di Stevano Loris & C., Almas srl, Alpha Telematica srl, Andromeda Office srl, As.Co.T.T. srl, Assitecno sas di Roberto e Giorgio Biondi, Atik srl a socio unico, ATR Telematica srl, Bax srl, BeStarnet srl, Blutec srl, BMS srl, CA.MA. di Calà Gaetano e Marangon Claudio snc, Chesi snc di Ciani Simona & C., Columbus Informatica srl, Comitel srl, Comunica.Live srl, Con.Tel srl, Cre@bit srl unipersonale, Crosa Partner Group srl, DAC Computer Service srl, Dago Elettronica srl, Dealer Informatica srl, Delse srl, Diditel di Durlo Daniele, E3 Elettronica di Eoli Alessandro e Nicola snc, Eritel Telecomunicazioni srl, Eurogroup spa, Explorer srl, Fatt srl, Futura srl, Global Automation System srl, I Brain srl, IBT Connecting Energies gmbh, Infonet srl, Infosistemi srl, Inservice srl, IRQ10 srl, Ismet srl, Itacom srl, Italsinergie srl, Ites Com srl, Kappa Systems srl, Keypass srl, M.R. Service srl, Mach2 Informatica srl, Martino srl, Med Computer srl, Medea Informatica srl, My Office srl, My Voice srl, NAEs Solutions srl a socio unico, Net2Ware Informatica srl, Netphone srl, OmnisTLC srl, OP System srl, Pellegrini Telecomunicazioni srl, Phone Progetti srl, Puntosys sas di Claudio Fusà e C., Pusinanti Group srl, Restart srl, Reti srl, RIP Impianti Sud srl, S.O.S. Computer srl, Samu.it srl, SEC di Zelaschi & C. srl, Sfera srl, Sintec srl, SiSolution srl, Sistel sas di De Andreis Vladimiro & C., Sistema Azienda srl, Sistema Digital srl, Sistemi di Comunicazione Centro srls, Sitel 2.0 snc, Sitel Telematica srl, Six Sigma snc di Onesto Giovanni e Marano Luca, Snap System srl, Società Telefonica Lombarda srl, Solidata srl, Solutions Plus srl, Soluzioni per Comunicare srl, Sormani srl, Sti di Venturi & C. snc, Stiven Sistemi srl, System Byte srl, T4Tech srl, Tecno Trade srl, Tecnodata srl, Tecnoteam srl, Telefonia Emiliana srl, Telefonitalia srl, Teleimpianti spa, Telenord di Pozzato Alessio & C sas, TeM srl, Tematel Sistemi srl unipersonale, Tesi Servizi di Specchi Jonathan e C. sas, Tontini Franco e Luca & C snc, Tre Ci srl, TTT Impianti di Andrea Bardi, Ultrapromedia srl, Uniontel srl, Unisid Group srl, V.T.S. srl, Vallcom srl, Ventunocento srl.

Ai nostri Dealer

1 Byte srl, 10Punto10 srl, 4Personality.It srl, Artinformatica srl, Beani Impianti srl, CD Bergamo srl, Data Communication Labs srl, Enduser Italia srls, Eurotel srl, Fonica srl, Gruppo Informatica srl, Mayer System srl, NSI Advisor srl, Nuvem srl, Pc Pratica srl, Rete srl, Savelli srl, Sintel srl, Tecno Service srls.

Ai nostri Fornitori

Per la qualità dei prodotti e dei servizi ricevuti.

Alle nostre Banche

Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banco BPM, Banco di Desio e della Brianza, BPER Banca, Castagneto Banca 1910, Credem, Crédit Agricole Italia, Fineco Bank, Intesa Sanpaolo, Unicredit.

